

L'Adriatico



PUGLIA, TERRA DI PROMESSI SPOSI

Destinazione del Turismo Wedding per far crescere l'economia



> A ECOMONDO 2024
LE NUOVE SFIDE
DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA



> FORMAZIONE
LOGISTICA E
AEROSPAZIO:
GLI ITS ALLARGANO
L'OFFERTA



FINO A
10 ANNI NISSAN
MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

QASHQAI

SEMESTRALE

CERTIFICATO & GARANTITO



ANTICIPO | 48 RATE DA
ZERO | **€ 289**

TAN 7,45% - MAXI RATA FINALE € 20.137,50. PASSAGGIO DI PROPRIETÀ ESCLUSO. INFO E CONDIZIONI DELL'OFFERTA IN CONCESSIONARIA. IMMAGINE INSERITA A SCOPO PURAMENTE ILLUSTRATIVO



FIVE MOTORS

TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

fivemotors.it





Contenuti

2 NOVEMBRE 2024 • ANNO IV • N. 261

L'Adriatico

Periodico di informazione

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu

direttore@lojonio.it

DESIGN

Alessandro Todaro

www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

Puntolinea

studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

commerciale@ladriatico.info

STAMPA

Litografia Ettore

Viale Ionio, 16
74023 Grottaglie TA

CONTATTI

Email

redazione@ladriatico.info

Web

www.ladriatico.info

STORIA DI COPERTINA

**06 PROMESSI SPOSI
IL MATRIMONIO IN VETRINA**

ECOMONDO 2024

**08 ECONOMIA CIRCOLARE
E RIGENERAZIONE ECOLOGICA**

**10 PROTEGGERE AMBIENTE
E SALUTE UMANA**

**12 EVENTI E FORMAZIONE
IL CALENDARIO**

**15 LA MODA?
BELLA E SOSTENIBILE**

ECONOMIA

**17 TAWAVE
LA FORMAZIONE D'IMPRESA**

E-COMMERCE

**18 DEGHI, DA 15 ANNI
ALLA CONQUISTA DELL'ITALIA**

FORMAZIONE

**20 ITS AEROSPAZIO
AMPLIA L'OFFERTA**

**22 IMPRESE E NUOVE
COMPETENZE**

TRASPORTI

**23 RFI, LINEA AV/AC
NAPOLI-BARI: AVVIATI I FRONTI
DI SCAVO DI SETTE GALLERIE
NATURALI**

TURISMO

**24 PUGLIA, TERRA
DI ESPERIENZE**

L'OPINIONE

**27 SI SCRIVE "MELONI"
SI LEGGE "AUSTERITY"**

FORUM

**28 LA RILEVANZA DEI MANAGER
NELLA CYBERSECURITY**

SCUOLA

**29 TRE NUOVE
RESIDENZE UNIVERSITARIE**

DITELLO ALL'OTORINO

32 NEURINOMA DELL'ACUSTICO

DITELLO ALL'ORTOPEDICO

33 CIFOSI LORDOSI E SCOLIOSI

I LIBRI DELLA SETTIMANA

**34 TUTTA LA RICCHEZZA
E LA SOLITUDINE DEI BAMBINI**

CULTURA

**35 L'IMPORTANZA
DI ESSERE NONNI**

SPORT

**37 BASKET
DERBY AMARO, NEW BASKET
BRINDISI ANCORA KO**

**38 CALCIO
UN TURNO DI PAREGGI,
MA IL NARDÒ AVANZA**

www.ladriatico.info

L'astensionismo minaccia per la Democrazia



Ciro Fiore
Magistrato

Il dato è sconcertante. Nelle ultime consultazioni elettorali amministrative in Liguria solo poco più del 45% degli aventi diritto al voto si è recato alle urne. Il dato peggiore, davvero di poco inferiore, si era registrato alle amministrative del 2020, con una affluenza del 44,9%. Si conferma, dunque, una pericolosa tendenza alla costante diminuzione dell'accesso al voto. È un dato impressionante se lo confrontiamo con la partecipazione al referendum costituzionale del 1946, quello che segnò la fine della monarchia, quando si recò al voto il 90% degli aventi diritto. Furono 25 milioni su 28 gli italiani che decisero le sorti del Paese. Più della metà, il 54,3%, poco meno di 14 milioni, optò per la scelta repubblicana. Una tendenza confermata nelle elezioni politiche degli anni Cinquanta e Sessanta, quando l'affluenza si mantenne comunque superiore al 90% degli aventi diritto al voto. Ma cosa è successo dagli anni Novanta in poi? Dall'88% del 1988 si è passati all'81% del 2001, al 75% del 2013, al 73% del 2018, fino al 63% del 2022. Alle elezioni europee del 2024 l'affluenza è stata del 48% contro l'85% del 1979. Ma occorre davvero – come nel tragico passato di un duro regime dittatoriale – essere posti innanzi ad una severa compressione del diritto di voto (pensiamo al sistema elettorale plebiscitario degli anni Venti) o innanzi alla soppressione degli organi elettivi dei comuni per rendersi conto della sua importanza? Insomma, dobbiamo davvero attendere che il voto ci venga tolto per renderci conto della sua importanza? Se vota meno del 50% degli aventi diritto al voto ed è alla maggioranza di essi che è attribuito il potere di decidere delle sorti del paese (o dell'amministrazione locale), ciò significa che dei 47 milioni di italiani chiamati alle urne (il dato è quello delle ultime consultazioni europee), su una popolazione di 60 milioni di abitanti che dimora nel nostro Paese, a decidere le sorti del nostro futuro sarebbero 23 milioni di italiani. Vale a dire che un abitante in Italia su tre impone la volontà agli altri due e di questi due uno si mostra del tutto indifferente. Se un terzo della popolazione prevale sugli altri due terzi è ora di rendersi conto che l'astensionismo non è manifestazione di un diritto soggettivo del cittadino



**ANCHE LE RECENTI ELEZIONI IN LIGURIA
CONFERMANO CHE UN ELETTORE SU TRE
IMPONE LA VOLONTÀ AGLI ALTRI DUE E DI QUESTI
DUE UNO SI MOSTRA DEL TUTTO INDIFFERENTE**

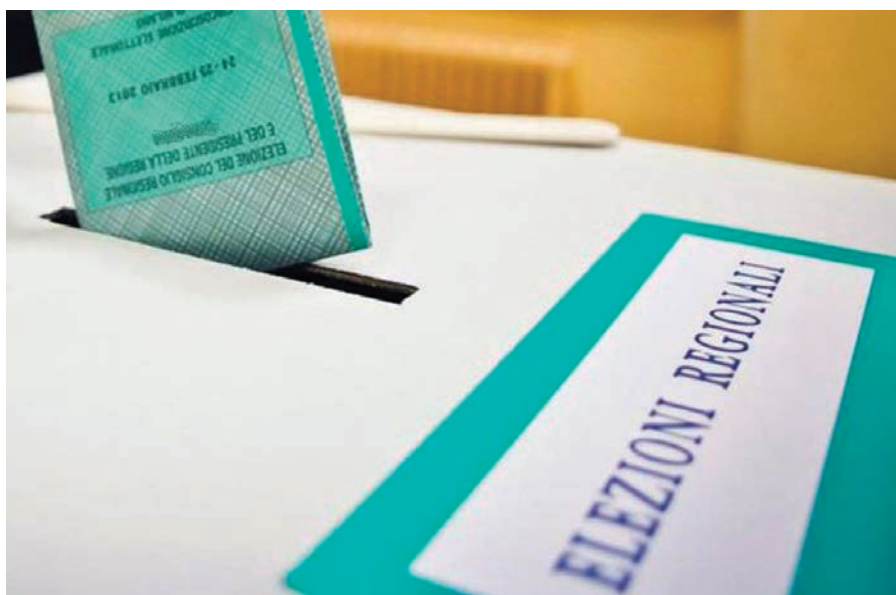
elettore, ma è un pericolo serissimo per la democrazia. L'astensionismo agevola il consenso ed è il consenso che sostiene i regimi, anche quelli apparentemente democratici. Nella sostanza il risultato non è molto diverso da quello prodotto dalla Legge Acerbo, del 1923, che modificò il sistema proporzionale in vigore dal 1919, integrandolo con un premio di maggioranza in quota fissa, pari ai 2/3 dei seggi, a beneficio del partito più votato qualora questo avesse superato il quorum del 25%. La riforma, come ha osservato lo storico Giovanni Sabatucci, "fornì all'esecutivo lo strumento principe – la maggioranza parlamentare – che gli avrebbe consentito di introdurre, senza violare la legalità formale, le innovazioni più traumatiche e più lesive della legalità sostanziale». Ma cos'è il voto? In una democrazia è lo strumento fondamentale che permette ai cittadini di partecipare attivamente alla vita politica e di influenzare le decisioni che riguardano il governo del paese. L'importanza, dunque, è nel garantire che il potere sia esercitato con il consenso dei governati, così promuovendo l'uguaglianza e la giustizia sociale. L'essere (orgogliosamente) un cittadino e non un suddito espone il singolo ad una responsabilità civica, motivo per cui ogni cittadino ha il dovere di partecipare attivamente alla vita democratica, contribuendo alla creazione di una società più giusta ed equa. È attraverso il voto che il cittadino esercita il diritto naturale di esprimere opinioni e valori e di influenzare le decisioni che impattano sulla comunità. In questo contesto, il voto

diventa un atto di rispetto verso gli altri membri della società. Ignorare, attraverso l'astensionismo, il diritto di voto porta inesorabilmente a una rappresentanza squilibrata e a decisioni che non riflettono le reali esigenze e desideri della popolazione. Votare dunque non è solo un diritto, ma anche e soprattutto un dovere etico che contribuisce al bene comune e al progresso sociale. E non serve a nulla commentare la diminuzione dell'affluenza alle urne nel corso degli ultimi trent'anni con la crescente disillusione e la sfiducia nelle istituzioni politiche, perché esse non sono la causa dell'astensionismo, ma – al contrario – sono proprio la conseguenza di esso. Istituzioni poco rappresentative, qualunque sia la loro collocazione e colore politico, producono cattivi risultati, proprio perché sono consapevoli della loro scarsa rappresentatività e finiscono con indurre sfiducia nelle istituzioni politiche. Questo per non dire dei pericoli legati, soprattutto nelle consultazioni amministrative locali, ad una sorta di "fidelizzazione del voto" da parte di soggetti portatori di interessi non sempre leciti.

Posto che nessuno intende privare il cittadino di esercitare il proprio diritto di voto, anche scegliendo di non esprimersi nel segreto della cabina elettorale (la cosiddetta scheda bianca, ferma restando l'inciviltà di chi crede di manifestare una critica rendendo volontariamente nullo il voto), viene naturale domandarsi quali strategie è possibile adottare per indurre i cittadini ad esercitare il diritto di voto recandosi al seggio. E già, perché la diminuzione dell'affluenza alle urne, diversamente dalla scheda bianca, nella stragrande maggioranza dei casi testimonia una scelta di comodità, piuttosto che la manifestazione di un atteggiamento critico nei confronti del potere e delle istituzioni. Una scelta comoda, giustificata in gran parte – duole dirlo – dalla ignoranza. E sotto quest'ultimo profilo è evidente che un ruolo importante lo gioca la scuola, che nei suoi programmi dovrebbe potenziare l'insegnamento dell'educazione civica per far comprendere ai giovani l'importanza del voto e della partecipazione democratica. Analogamente potrebbe essere utile promuovere campagne di sensibilizzazione, soprattutto a livello locale, sull'importanza del voto e l'impatto sulla società. Voto elettronico o voto per corrispondenza potrebbero essere



È IMPORTANTE IL RUOLO DELLA SCUOLA, CHE DEVE POTENZIARE L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA. L'INIZIATIVA POPOLARE PER L'INSEGNAMENTO DEL PRIMO SOCCORSO ESEMPIO DA IMITARE. TOCCA AI PARLAMENTARI PRESENTARE UNA PROPOSTA DI LEGGE



utili, ma occorre raggiungere – inutile nascondere – una sicurezza sulla segretezza e sulla impossibilità di manipolazione del voto, che allo stato è ancora lontana da venire. Potrebbe, invece, essere utile offrire degli incentivi per chi partecipa alle elezioni, come possibilità di ottenere sconti sui servizi pubblici o beneficiare di agevolazioni fiscali solo a chi partecipa alle elezioni. In passato le conseguenze per i cittadini italiani che non si recavano a votare erano principalmente di natura sociale e morale. Chi non votava senza una valida ragione veniva incluso in un elenco degli astenuti, che veniva pubblicato per un mese nell'albo comunale, con la conseguenza che nei cinque anni successivi l'elettore veniva considerato poco attento ai propri doveri e il suo comportamento era segnalato nel "certificato di buona condotta civile e morale". Non c'erano sanzioni giuridiche dirette, ma l'astensione finiva con l'influire negativamente sulla percezione sociale del cittadino.

Anni fa, proprio qui a Taranto, prese avvio, con la collaborazione del servizio di emer-

genza territoriale «118», una raccolta di firme ("una firma per la vita") a sostegno di una articolata proposta di legge di iniziativa popolare per l'inserimento dell'insegnamento delle tecniche del primo soccorso nelle scuole dell'obbligo. Le firme raccolte in tutta Italia furono più di novantamila, ben oltre le cinquantamila richieste dalla Costituzione, così che quella iniziativa finì con l'indurre il legislatore (la legge 107/2015 sulla "buona scuola") ad inserire quell'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

È evidente che oggi, nell'indifferenza generale, non c'è più spazio, o ve n'è poco, per avviare (con costi non indifferenti) una battaglia di civiltà con il ricorso alla iniziativa popolare, ma ciò non toglie che una simile battaglia possa essere avviata, di propria iniziativa, dai parlamentari jonici con una articolata proposta di legge. E questo è quello che ci auguriamo accada presto.

Ciro Fiore

Promessi sposi il matrimonio in vetrina

Presentata a Bari l'edizione 2024 della fiera nell'ambito di Puglia destinazione del turismo wedding

Presentata la 18esima edizione di "Promessi Sposi, il matrimonio in vetrina", salone internazionale diventato ormai il punto di riferimento esclusivo per il destination wedding della Regione Puglia, in programma nel Nuovo Padiglione del quartiere fieristico dal 31 ottobre al 3 novembre.

All'incontro con la stampa erano presenti Gianfranco Lopane, assessore regionale all'Industria turistica, Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante, Ottavia Grassi, responsabile prodotto turistico Pugliapromozione, Gaetano Portoghese, amministratore di Pubblivela, Sabrina Scura, docente dell'istituto Santarella-De Lilla di Bari.

Durante la conferenza stampa sono state presentate le quattro giornate della manifestazione, che accoglierà tutti i prodotti e i servizi che riguardano il variegato mondo delle nozze, 270 espositori tra atelier, sale ricevimenti,



chef e pasticcerie, wedding planner, fotografi, agenzie di viaggio, fiorai, gioiellerie e attività specializzate nell'arredo e nella vendita di oggettistica, confetti e bomboniere, e tanto altro (+15% rispetto al 2023). Degna di nota sarà inoltre la presenza dei produttori di abiti da sposa, sposo, cerimonia e accessori provenienti da tutta la Puglia, terra di artigianalità sartoriale per eccellenza, ma anche da

altre regioni d'Italia.

"La Puglia è ormai una destinazione wedding – ha affermato l'assessore al Turismo Gianfranco Lopane - Prima del covid eravamo saliti sul podio di quelle che sono le destinazioni internazionali dove le coppie straniere vengono a sposarsi e ora ormai siamo tra le regine del settore. In questo senso stiamo lavorando affinché l'intera filiera legata al matrimonio





possa essere sempre più integrata e in termini di qualità sempre più elevata, per cui gli sforzi che facciamo anche attraverso la partecipazione alla Fiera che stiamo promuovendo ci permetteranno sempre di più di accompagnare gli operatori in un percorso di qualità ed internazionale”.

“Promessi Sposi è una fiera che cresce sempre di più – ha dichiarato Gaetano Frulli -. Con gli organizzatori stiamo lavorando per renderla un evento che deve portare la consapevolezza della qualità e della quantità di lavoro che c’è dietro il mondo del wedding. Oggi per la Puglia il matrimonio rappresenta uno dei business più importanti, soprattutto per le aziende che lavorano attorno a questo settore. Noi di Nuova Fiera del Levante dobbiamo non solo incentivarla, ma dobbiamo assolutamente creare la connessione per farla diventare sempre più internazionale, proprio nell’ambito del processo che abbiamo avviato con progetti quali Galleria delle Nazioni. Noi saremo presenti, saremo al fianco degli organizzatori perché per noi questo è un appuntamento strategico che valorizza

non solo la nostra Fiera ma tutto il territorio della nostra regione”.

“Le regioni italiane preferite dagli stranieri per la celebrazione delle loro nozze sono 5 tra cui la Puglia, in media un matrimonio costa dai 54 ai 59 mila euro ad evento, le cerimonie di coppie straniere sono circa 500, quindi immaginiamo l’indotto economico che si genera – ha analizzato Ottavia Grassi - Tra i luoghi prescelti dalle coppie straniere troviamo soprattutto ville, agriturismi, luoghi vicini al mare per riti simbolici, location tutte molto suggestive. Le aree di provenienza delle coppie sono principalmente gli Stati Uniti, ma anche Gran Bretagna, Germania, Francia, Australia. Dai dati si registra anche un aumento dei matrimoni LGBTQ+ e di quelli con riti simbolici. Diminuiscono invece il numero di invitati e i giorni di permanenza, si prediligono cerimonie con pochi intimi e in luoghi anche poco conosciuti, quindi più autentici. Noi attraverso questi eventi stiamo cercando di far capire quanto la Wedding Destination può incidere positivamente sul PIL della Regione”.

“L’educazione emozionale è una strategia educativa volta a sviluppare le competenze socio-emotive – ha spiegato la professoressa Sabrina Scura -. Durante la ‘Fiera Promessi Sposi’ i nostri alunni presenteranno il tema dell’amore, esplorandolo non solo come concetto interpersonale, ma ampliandolo all’amore per il territorio, per la natura e per le tradizioni locali”.

“Siamo giunti alla XXXVIII edizione di questo salone internazionale che consolida un progetto importante nato lo scorso anno, e che promuove il destination wedding in Puglia – ha affermato Gaetano Portoghese -. Per il 2024 si svolge in due momenti: dal 31 ottobre al 3 novembre in occasione di Promessi sposi si terrà l’edizione pugliese della ‘International wedding summit’, che accoglierà a Bari una delegazione di 17 wedding planner tutti americani, particolarmente interessati al nostro territorio per le cerimonie delle coppie loro clienti, mentre dal 7 al 10 novembre a Monopoli presso masseria Torrepetra si terrà la seconda edizione di ‘PugliaIn wedding tourism’, e avremo 17 wedding planner provenienti da diversi paesi (Kuwait, Emirati arabi, Canada, USA, Francia, Inghilterra, Russia), tutti specializzati in incoming e outgoing, nonché in matrimoni extralusso, anche loro molto attratti dai nostri luoghi come destinazione di matrimoni stranieri. Questo ambizioso doppio progetto, risultato ammesso all’avviso prodotti turistici di Puglia-promozione e Regione Puglia, ha il focus sul ‘destination wedding’ in una regione come la Puglia che ormai in Italia è al top per attrattiva di matrimoni stranieri. Abbiamo voluto cogliere questa tendenza e farne un traino per lo sviluppo dell’economia turistica. Queste due delegazioni di wedding planner sono affascinate dalla nostra Puglia e non vedono l’ora di scoprirla”.





ECONOMIA CIRCOLARE E RIGENERAZIONE ECOLOGICA

A Rimini, dal 5 all'8 novembre, la fiera internazionale.
In vetrina le più importanti filiere industriali

ECOMONDO, FIERA ANNUALE LEADER NEI SETTORI DELLA GREEN AND CIRCULAR ECONOMY, è il punto di incontro e di dialogo tra industrie, stakeholder, policy maker, opinion leader, autorità locali, mondo della ricerca e delle istituzioni e mette a sistema gli elementi chiave che definiscono le strategie di sviluppo della politica ambientale dell'Unione Europea. È l'evento internazionale di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per le tecnologie, i servizi e le soluzioni industriali nei settori della green and circular economy. Hub di ricerca e innovazione offre informazione, condivisione e co-progettazio-



ne sulle policy del Green Deal Europeo grazie alla creazione di partenariati pubblico-privati impiegati nella progettazione nazionale, europea e internazionale. Nel 2024, Ecomondo si terrà dal 5 all'8 novembre 2024, a Rimini. Nei 4 giorni di manifestazione e durante tutto l'anno, Ecomondo affronta i temi legati allo stato di implementazione dei progetti faro PNRR e allo stato di

Antonio Albanese
con il ministro
dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Gilberto Pichetto Fratin



adozione, a livello italiano, europeo e internazionale dell'economia circolare nelle principali filiere industriali oltre al ripristino e la rigenerazione ecologica dei suoli e dell'idrosfera, delle coste e delle città circolari e salutarie.

Offre inoltre informazione e networking sui finanziamenti alla ricerca e innovazione, sulle nuove policy e offre approfondimenti sui nuovi linguaggi della comunicazione per favorire la transizione verso processi sostenibili e occasioni qualificate di formazione a tutti i livelli dalla pubblica amministrazione, ai liberi professionisti, manager operatori della sostenibilità.

Propone un ampio programma di conferenze, seminari ed eventi grazie al coinvolgimento del Comitato Tecnico Scientifico presieduto dal professor Fabio Fava con un pool di ottanta tra primi scienziati, tecnici, dirigenti e referenti di istituzioni nazionali, associazioni e federazioni di settore, consorzi, agenzie e istituti, per citarne solo alcuni, ma anche di istituzioni europee e internazionali. Ecomondo interpreta la politica di sviluppo internazionale e di geo-clonazione di Italian Exhibition Group e dà vita a un network di eventi internazionali e nazionali quali: Ecomondo Mexico, Ecomondo China - CDEPE e Green Med Expo & Symposium.

Sei le aree macroaree tematiche per l'appuntamento di riferimento della transizione ecologica in Italia e nel Mediterraneo. Dalla valorizzazione dei rifiuti, alla rigenerazione dei suoli e degli ecosistemi agro-forestali e alimentari, dall'energia ottenuta dalle biomasse all'uso dei rifiuti come materie prime seconde. E ancora: l'intero ciclo idrico integrato e il monitoraggio ambientale, la tutela dei mari e degli ambienti acquatici ma anche lo spazio, il monitoraggio satellitare, l'agricoltura di precisione e le città.

Completano e arricchiscono l'offerta espositiva i Distretti.

Dedicati a progetti specifici coinvolgono industrie verticali e affrontano tematiche trasversali, indagandole dal punto di vista dell'industria e della ricerca.

Qualche esempio: l'area dedicata alla Blue&Economy che accoglie tecnologie e macchinari e un'area convegni, il Textile District, che indaga l'impatto ambientale del settore e si interroga sugli obiettivi di circolarità e sostenibilità di questa filiera, il Paper District che mette insieme produttori, riciclatori ma anche consorzi, trasformatori, certificatori e



servizi di trading.

E ancora, il distretto più trasversale di tutti l'Innovation District che, con l'area Start-Up e il progetto Green Jobs&Skills, crea uno spazio dedicato all'innovazione green italiana e internazionale, rendendo Ecomondo un vero e proprio incubatore, un luogo privilegiato per il dialogo tra il mondo delle imprese e le giovani realtà imprenditoriali dove portare di idee e di progetti innovativi con l'obiettivo di creare nuove opportunità di business. "Ecomondo - ha dichiarato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin - è la somma di tante conoscenze, di start up, innovazione, buone pratiche che servono al salto di qualità del Paese".

Verdiana Toma







Tessile o non tessile?

6 novembre 2024

Ore 16:30

Fiera di Rimini

Sala gialla, Hall Sud

SALUTI ISTITUZIONALI

Lucia Leonessi
Direttore Generale
Confindustria Cisambiente

INTERVENGONO

Giovanni Bozzetti
Vicepresidente
Confindustria Cisambiente

Salvatore Toma
Presidente
Confindustria Taranto

Verdiana Toma
Imprenditrice You're Up

Matteo Mantellassi
CEO Manteco

Edoardo Amerini
Consigliere Generale
Confindustria Cisambiente,
Fondatore TMP 21

Paolo Campanella
Segretario Generale FEAD

Chiara Boni
Designer

CONCLUSIONI

***Viceministro Vannia Gava**
Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica

PROTEGGERE AMBIENTE E SALUTE UMANA

La “missione” di Cisa SpA si rinnova con un fitto calendario di incontri

ANCHE NEL 2024, ECOMONDO OSPITERÀ UN AMPIO E QUALIFICATO PROGRAMMA DI CONFERENZE, SEMINARI ED EVENTI che esplorano le principali novità a livello tecnologico, normativo e di mercato dei settori dell'economia circolare delle filiere biologiche e non biologiche, gestione della risorsa idrica, monitoraggio ambientale, economia rigenerativa e prevenzione dei rischi ambientali.

Molto ricco, in proposito, il calendario di appuntamenti predisposto da Cisa SpA, una società dinamica che attraverso una filosofia ed una figura imprenditoriale improntata ai principi di determinazione, concretezza ed innovatività, lavora da anni nel settore ambientale. L'impegno profuso e l'attenzione alle problematiche ambientali e del territorio hanno consentito all'Azienda di divenire uno dei principali riferimenti nella catena

della valorizzazione del rifiuto, il quale costituisce di fatto una risorsa primaria di investimento e non un elemento di cui disfarsi facilmente.

Garanzie, qualità, professionalità e competenze, sono questi i punti cardine su cui si basa C.I.S.A.

L'obiettivo primario di C.I.S.A. è proteggere l'ambiente e la salute umana, attraverso la prevenzione degli effetti negativi e pericolosi derivanti dalla produzione e



Il presidente di Confindustria Taranto, Salvatore Toma, con Lucia Minutello

dalla gestione dei rifiuti.

Tutti i rifiuti non riciclabili vengono utilizzati per produrre energia attraverso i termovalorizzatori, dove attraverso sofisticati impianti e sotto strette misure di controllo vengono bruciati e il calore prodotto viene utilizzato per produrre energia.

Come nel caso di Taranto. Che, ex capitale dell'industria pubblica siderurgica, dopo una lunga crisi economica e istituzionale negli anni '90, si ripropone oggi come uno dei centri propulsivi del Mezzogiorno. E che guarda ad un'economia integrata rivolta a rilanciare il turismo, i servizi, le imprese, il ruolo del porto. A Rimini Cisa SpA sarà rappresentata da uno staff capeggiato dal CEO, Antonio Albanese, e da Lucia Minutello, responsabile relazioni esterne e rapporti con la Pubblica Amministrazione, nonché vice presidente di Confindustria Taranto e responsabile dei settori Ricerca & Innovazione, Pari opportunità e Parità di genere.

Anche quest'anno studenti protagonisti negli eventi programmati da Cisa SpA



RICERCA E SVILUPPO: ALBANESE NEL GRUPPO TECNICO NAZIONALE DI CONFINDUSTRIA

"Ringrazio Confindustria Cisambiente e in particolar modo il DG Lucia Leonessi per aver indicato la mia persona a rappresentare l'Associazione all'interno del Gruppo Tecnico Nazionale sui temi della Ricerca e Sviluppo".

Sono le parole di **Antonio Albanese**, CEO di Cisa SpA, all'indomani della prestigiosa carica conferitagli.

"Sono onorato di far parte di un Gruppo Tecnico così focale e determinante per le sorti del nostro Sistema Paese e che affronterà i temi cruciali di un doveroso sviluppo sostenibile e rivoluzionario, che tenga conto della urgenza dei nostri tempi, della criticità delle risorse disponibili e della necessaria sicura visione della Transizione Giusta. Lavoreremo su come definire tempi, modi e logiche per accogliere e guidare il nostro futuro prossimo e il tempo delle nostre prossime generazioni con la solidità e la concretezza che hanno maturato i nostri maestri ma agganciando ormai lo slancio sorprendente che ci offre l'Intelligenza Artificiale con le sue innovative tecnologie".

"Personalmente - conclude Albanese - metterò a disposizione del Gruppo la mia esperienza, le mie riflessioni e il pragmatismo che il mio essere imprenditore ha cesellato giorno per giorno tra le criticità ed opportunità del fare impresa".



Antonio Albanese



EVENTI E FORMAZIONE

IL CALENDARIO

Martedì 5 novembre 2024

Ore 10.00 – 11.00

Esperto: Rosa Rubino – chimica

Incontro didattico:

“A scuola di collaudo – prove e verifiche per l'avvio di un impianto, profili ingegneristici e ambientali”

Le attività di apprendimento sui temi tecnici di cui sopra verranno proposte e si articoleranno secondo modalità ludiche ed interattive.

Ore 12.00 – 13.00

Esperto: Rosa Rubino – chimica

Incontro didattico:

“A scuola di collaudo – prove e verifiche per l'avvio di un impianto, profili ingegneristici e ambientali”

Le attività di apprendimento sui temi tecnici di cui sopra verranno proposte e si articoleranno secondo modalità ludiche ed interattive.

Ore 15.00 – 16.00

Esperto: Rosa Rubino – chimica

Ilaria Logrieco – ingegnere

Francesco Pirti - ingegnere

Incontro didattico:

“A scuola di collaudo – prove e verifiche per l'avvio di un impianto, profili ingegneristici e ambientali”

Le attività di apprendimento sui temi tecnici di cui sopra verranno proposte e si articoleranno secondo modalità ludiche ed interattive.

Ore 16.30 – 17.30

Esperto: Rosa Rubino – chimica

Ilaria Logrieco – ingegnere

Francesco Pirti - ingegnere

Incontro didattico:

“A scuola di collaudo – prove e verifiche per l'avvio di un impianto, profili ingegneristici e ambientali”

Le attività di apprendimento sui temi tecnici di cui sopra verranno proposte e si articoleranno secondo modalità ludiche ed interattive.

Mercoledì 6 novembre 2024

Ore 10.00 – 11.00

Incontro dibattito

Moderatori:

Mimmo Mazza (Direttore Gazzetta del Mezzogiorno)

Barbara Politi (Giornalista)

“Scarsità e sistemi innovativi di recupero e ottimizzazione della risorsa idrica”

- Alfonso Andretta, Professore in materia di gestione impianti di trattamento rifiuti, progettazione e costi di interventi di bonifica e Amministratore Unico di Acquedotto Lucano SpA

- Luigi Decollanz, Presidente Acque del Sud SpA

- Laforgia Domenico, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acquedotto Pugliese S.p.A.

- Antonio Albanese, Presidente del CdA di Cisa Spa

- Vannia Gava, Vice Ministro dell' Ambiente e della Sicurezza energetica dell'Italia (TBD)

Ore 11.30 – 13.30

Esperto: Vincenzo Schettini

Incontro didattico

“La transizione giusta tra ottimizzazione dei contesti energetici e sistemi di economia circolare, modelli di produzione e consumo per il rispetto dell'ambiente”

Le attività di apprendimento sui temi tecnici di cui sopra verranno proposte e si articoleranno secondo modalità ludiche ed interattive.

Ore 15.00 – 16.00

Incontro dibattito

Moderatori:

Mimmo Mazza (Direttore Gazzetta del Mezzogiorno)

Maristella Massari (Giornalista)

“Le bonifiche tra ricerca scientifica e soluzioni gestionali innovative: le fitotecnologie e i sistemi UAS (droni) per il monitoraggio”

- Prof. Bruno Notarnicola, Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture - Università degli Studi di Bari Aldo Moro

- Lorenzo Ferrara, Vice presidente del CdA di Phytotech

- Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario del Governo per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

- Serena Triggiani, Assessora all' Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere della Regione Puglia

- Gen.B. CC Giuseppe Vadalà, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale

- Vannia Gava, Vice Ministro dell' Ambiente e della Sicurezza energetica dell'Italia (TBD)

Ore 16.30 – 17.30

Esperto: Rosa Rubino – chimica

Ilaria Logrieco – ingegnere

Incontro didattico:

“A scuola di collaudo – prove e verifiche per l'avvio di un impianto, profili ingegneristici e ambientali”

Le attività di apprendimento sui temi tecnici di cui sopra verranno proposte e si articoleranno secondo modalità ludiche ed interattive.

Giovedì 7 novembre 2024

Ore 10.00 – 11.00

Incontro dibattito

Moderatori:

Mimmo Mazza (Direttore Gazzetta del Mezzogiorno)

Barbara Politi (Giornalista)

“La Transizione energetica e le nuove sfide per lo sviluppo sostenibile del territorio pugliese”

- Gianpiero Strisciuglio, Amministratore

Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
- Antonio Albanese, Presidente del CdA di Cisa Spa
- Giuseppe Catalano, Capo di Gabinetto della Regione Puglia
- Paolo Francesco Garofoli, Responsabile della proposta di intervento SRSvS. Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia
- Vannia Gava, Vice Ministro dell' Ambiente e della Sicurezza energetica dell'Italia (TBD)

Ore 11.30 – 12.30

Incontro dibattito

Moderatori:

Mimmo Mazza (Direttore Gazzetta del Mezzogiorno)

Barbara Politi (Giornalista)

“L’evoluzione della composizione merceologica dei rifiuti urbani in Puglia”

- Michele Notarnicola, Professore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari;
- Antonietta Riccio Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia e coordinatrice dell’Osservatorio Regionale Rifiuti della Puglia (TBD);
- Angelo Pansini, Direttore generale della Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti;
- Paolo Francesco Garofoli, Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia;
- Carmine Carella, Responsabile Tecnico di Cisa Spa.;

- Vannia Gava, Vice Ministro dell' Ambiente e della Sicurezza energetica dell'Italia (TBD)

Ore 12.00 – 13.00

Esperto: Rosa Rubino – chimica

Ilaria Logrieco – ingegnere

Incontro didattico:

“A scuola di collaudo – prove e verifiche per l’avvio di un impianto, profili ingegneristici e ambientali”

- Le attività di apprendimento sui temi tecnici di cui sopra verranno proposte e si articoleranno secondo modalità ludiche ed interattive.

Ore 14.30 – 15.30

Incontro dibattito

Moderatori:

Mimmo Mazza (Direttore Gazzetta del Mezzogiorno)

Barbara Politi (Giornalista)

“Aeroporti di Puglia, il nuovo piano di investimenti 2024-2027 a favore della transizione ecologica, di quella digitale e della mobilità aerea avanzata per lo sviluppo territoriale”

- Pierluigi Di Palma, Presidente Enac
- Antonio Maria Vasile, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aeroporti di Puglia S.p.A.
- Donato D’Auria, Direttore tecnico di Aeroporti di Puglia S.p.A.
- Francesco Ficarella, Project Manager Cisa Spa
- Giuseppe Catalano, Capo di Gabinetto della Regione Puglia
- Vannia Gava, Vice Ministro dell' Ambiente e della Sicurezza energetica dell'Italia (TBD)

Ore 16.30 – 17.30

Esperto: Rosa Rubino – chimica

Ilaria Logrieco – ingegnere

Vittorio Tratto - ingegnere

Incontro didattico:

“A scuola di collaudo – prove e verifiche per l’avvio di un impianto, profili ingegneristici e ambientali”

Le attività di apprendimento sui temi tecnici di cui sopra verranno proposte e si articoleranno secondo modalità ludiche ed interattive.

Venerdì 8 novembre 2024

Ore 10.00 – 11.00

Esperto: Rosa Rubino – chimica

Ilaria Logrieco – ingegnere

Vittorio Tratto - ingegnere

Incontro didattico:

“A scuola di collaudo – prove e verifiche per l’avvio di un impianto, profili ingegneristici e ambientali”

Le attività di apprendimento sui temi tecnici di cui sopra verranno proposte e si articoleranno secondo modalità ludiche ed interattive.

Ore 11.00 – 12.00

Esperto: Rosa Rubino – chimica

Ilaria Logrieco – ingegnere

Vittorio Tratto - ingegnere

Incontro didattico:

“A scuola di collaudo – prove e verifiche per l’avvio di un impianto, profili ingegneristici e ambientali”

Le attività di apprendimento sui temi tecnici di cui sopra verranno proposte e si articoleranno secondo modalità ludiche ed interattive.





IMPIANTO DI PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI ORGANICI MEDIANTE COMPOSTAGGIO E BIORAFFINERIA

RESPONSABILITÀ
SOCIALE

RESPONSABILITÀ
ECONOMICA

RESPONSABILITÀ
AMBIENTALE



Ci impegniamo a creare **valore**
per le **persone** e per il **pianeta**



LA MODA? BELLA E SOSTENIBILE

Al Venice Sustainable Fashion Forum di Venezia una due giorni che segna la svolta per un settore che impatta fortemente sull'ambiente. Il ruolo di Salvatore Toma e di Sistema Moda Italia

DA POCHESSIMI GIORNI È CALATO IL SIPARIO SUL VENICE SUSTAINABLE FASHION FORUM DI VENEZIA.

Al summit, ideato e realizzato da Sistema Moda Italia, The European House-Ambrosetti e Confindustria Veneto Est, ha partecipato un pubblico di circa 350 persone tra imprenditori italiani e internazionali, rappresentanti della filiera, stakeholder e giornalisti. Numerosi gli spunti di riflessione emersi durante le due giornate: al centro il concetto di Re-generation, una rigenerazione del sistema moda nella sua totalità, all'insegna di un nuovo approccio alla sostenibilità. Un termine che non significa solo prodotti green, ma anche investimenti e trasformazioni interne per poter applicare le nuove regole europee e i criteri Esg, preparandosi alla data fatidica del 2030. A Venezia, Confindustria Taranto era rappresentata dal presidente Salvatore Toma (con lui la figlia Verdiana), in qualità di componente del Consiglio Generale di Sistema Italia, carica di cui il presidente è stato insignito nel corso dell'Assemblea Generale dei Soci di SMI il 28 giugno scorso, annoverando per la prima volta la presenza dell'associazione territoriale di Taranto al tavolo nazionale



Salvatore e Verdiana Toma

della Federazione di Settore di tutta la filiera del tessile - abbigliamento, Sistema Moda Italia.

Un confronto sui contenuti fondamentali di un settore che impatta fortemente sull'ambiente e della sua corsa -rispetto ad altri settori che sono già ad uno stadio avanzato- verso una produzione più sostenibile, anche con progetti di recupero e riutilizzo dei sottoprodotti di lavorazione (al momento fermi a percentuali

bassissime), temi che sono quasi un fil rouge che conduce direttamente al focus di questa edizione di Ecomondo, il tessile. "E' una sfida che non si può perdere - sottolinea Toma - ma per la quale bisogna lavorare moltissimo e tutti assieme. E' stato un altro stimolo, questo, da parte dei vertici dei grandi brand presenti a Venezia, nei confronti di tutti i produttori. La Puglia sta dimostrando una grandissima attenzione verso la costruzione di una filiera che sia sostenibile, con le sue coltivazioni di cotone organico, ma anche di canapa lino e ginestra, colture arboree preziose nell'assorbire e contrastare la Co2, con una valenza importantissima, quindi, dal punto di vista della salvaguardia del nostro territorio (con le sue aree SIN).

Durante la presentazione dell'evento il vice presidente di Sistema Moda Italia, Andrea Crespi, ha sottolineato l'importanza per le aziende della filiera moda di adottare strumenti adeguati per misurare l'impatto ambientale dei loro prodotti. Non si tratta solo di rispettare le future normative europee, ma di abbracciare un cambiamento culturale, dove la misurazione e i dati diventano fondamentali per garantire sostenibilità e trasparenza. Senza questi strumenti sarà difficile rispondere alle crescenti richieste del mercato e fornire prodotti di qualità che rispettino l'ambiente.

L'innovazione, quindi, diventa un pilastro imprescindibile: innovazione di prodotto e di processo, per migliorare l'efficienza e ridurre al minimo l'uso delle risorse. La sfida è passare dal concetto tradizionale di "bello e ben fatto" a quello di "bello e sostenibile".

Temi, questi, che saranno al centro di uno dei più attesi dibattiti a Rimini nell'edizione 2024 di Ecomondo, dal titolo emblematico: "Tessile o non Tessile?".



Salvatore e Verdiana Toma con Sergio Tamborini, presidente di Sistema Moda Italia (a sinistra) e Carlo Palmieri, vice presidente di SMI con delega al Mezzogiorno (a destra)



Lavoriamo per preservare il pianeta e le
sue risorse perché ogni cittadino possa
vivere in **un ambiente più bello, più pulito,
più sostenibile**





TAWAVE

LA FORMAZIONE D'IMPRESA

Successo per il primo business retreat su innovazione e digitalizzazione



fare a Taranto formazione aziendale di altissimo livello giocando con i mattoncini Lego con esperti di livello nazionale!

È una delle tante scommesse che hanno vinto le straordinarie donne dell'associazione tutta al femminile "surfHers" e dell'Agenzia di Branding Larry Agency che, nella suggestiva cornice del Mon Rêve Ecogreen Resort, hanno organizzato TAWAVE 2024, il primo business retreat a Taranto su innovazione e digitalizzazione delle imprese.

Per questa manifestazione alcuni dei massimi esperti italiani dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, sono giunti nel capoluogo jonico per formare i team e i manager delle aziende che hanno aderito all'iniziativa.

TAWAVE nasce a Taranto nel 2021 come singolo evento, nel corso degli anni e dopo essere stato itinerante, in questa quinta edizione è ri-partito da Taranto con una formula nuova e vincente: legare il business e la cultura d'impresa al territorio, alla conoscenza delle tradizioni locali e delle associazioni attive a Taranto e al benessere delle persone attraverso un format originale ed extra-ordinario: il business retreat.

L'Associazione surfHers e Larry Agency, agenzia di branding, hanno così con-



tribuito a creare un contenitore unico: iniziato il 24 ottobre con un prologo alla scoperta della città di Taranto a favore degli ospiti e dei partecipanti, si è poi sviluppato in due giornate con numerosi workshop al Mon Rêve, location scelta per coniugare la natura e il mare – risorsa del territorio – con temi all'avanguardia come l'Employer Branding e l'Intelligenza Artificiale.

Oltre ai workshop riservati alle aziende partecipanti, il TAWAVE ha voluto offrire al territorio anche un main talk gratuito in cui gli esperti presenti a Taranto hanno incontrato professionisti, stakeholder e aziende locali, lanciando suggestivi spunti di riflessione sull'Employer Branding e sull'Intelligenza Artificiale; l'evento – sold out da subito – è stato strutturato su due round table moderate da Alessandro Ladiana, Communication Manager di Teleperformance Italia.

Mariagrazia Efato, Presidente dell'as-

sociazione surfHers, e Stefania Ressa, CEO Larry Agency e vicepresidente dell'associazione surfHers, hanno così commentato il successo della manifestazione: «anche quest'anno TAWAVE è stata un'onda potentissima, che ha messo al centro l'importanza dell'innovazione come leva di sviluppo per Taranto. Abbiamo invertito il paradigma tale per cui siamo noi a doverci spostare dal Sud e da Taranto per formarci. In occasione di questa quinta edizione, invece, abbiamo ospitato grosse aziende nazionali e professionisti provenienti da tutta Italia combinando formazione, cultura, conoscenza del territorio ed esperienza. Ogni persona che abbiamo incontrato è stata un'occasione unica, per visione e capacità di saper fare e saper essere il cambiamento. Questa quinta edizione del TAWAVE ha rappresentato l'occasione per portare avanti quella rivoluzione che ha avuto origine tre anni fa».



Deghi, da 15 anni alla conquista dell'Italia

La bella "favola" imprenditoriale di Alberto Paglialunga: con il Salento sempre nel cuore

Dalla Puglia alla conquista dell'Italia. Del web e non solo. È la favola chiamata Deghi, l'azienda fondata da Alberto Paglialunga 15 anni fa: che festeggia, adesso, un compleanno ricco di successi e progetti innovativi per il futuro. 475 dipendenti impegnati in 14 stabilimenti, un fatturato di 200 milioni di euro annui, il cuore permanentemente nel Salento.

Deghi figura nella top 5 dell'e-commerce per la vendita di mobili in Italia: ma ha assunto contorni sempre più "fisici" con il primo punto vendita "Officine Deghi" inaugurato a San Cesario nel 2021 e poi, un mese fa, con l'inaugurazione del "Parco Deghi" a Lecce, uno dei più grandi poli logistici privati del Sud. Il prossimo passo si chiama Bat, l'ex Manifattura Tabacchi che dovrebbe trasformarsi nell'hub di produzione mobili, impiegando altre 80 persone.

Paglialunga, ceo di Deghi, racconta così la lunga marcia verso il proprio sogno imprenditoriale: "Non so se restare qui ha rappresentato la scelta più conveniente. Se dovessi guardare l'azienda dall'esterno e dal punto di vista dei numeri forse direi di no. Ma sono nato a Lecce, dove ho una famiglia e tanti ragazzi che lavorano con me. E quindi il cuore prevale. Io un



provinciale? Forse lo sono, ma non è vero che non abbiamo capacità di espanderci. Si parla sempre di logistica, infrastrutture e interscambio. Ma un'azienda che vende a marchio proprio il 78% di ciò sul mercato progetta e gestisce la clientela dall'interno, vuol dire che punta sulle persone, non sui chatbot. Vuol dire cercare giusto bilanciamento tra le difficoltà logistiche e la capacità delle persone che troviamo sul territorio. Oltre al cuore e al voler continuare a vincere da Lecce. C'è dunque anche un discorso di qualità, che le mie persone riescono a darmi e che io non sono sicuro di riuscire a trovare altrove. Io ho raggiunto degli obiettivi grazie a queste persone anche soffrendo determinate situazioni: vorrei comunque che il cuore dell'azienda restasse leccese”.

Una novità fondamentale riguarda il passaggio alla produzione interna dei prodotti attraverso una società neo-costituita, la Mft.

“Finora – prosegue Paglialunga - abbiamo sempre prodotto in conto terzi e quindi ci siamo affidati ad aziende che hanno prodotto per noi. Gli eventi globali degli ultimi anni mi hanno fatto capire che avevo bisogno di maggiore velocità, i tempi di approvvigionamento per un'azienda che cresce sono fondamentali. All'inizio del 2024 abbiamo avviato una nuova fase: il primo mobile prodotto all'interno di Deghi è stato venduto a marzo. Attualmente produciamo con aziende terze di Pesaro, del Veneto e del basso Salento. Ora vogliamo produrre internamente nel sito della Manifattura Deghi ex Bat entro la fine del 2025. Mi piace anche l'idea di riportare in vita un sito che è rimasto abbandonato per 15 anni nel cuore di Lecce. Per la produzione dei mobili impiegheremo almeno 80 persone: se riusciremo anche a creare un indotto sposteremo al nostro interno tutta la produzione dei mobili. In questo momento storico abbiamo bisogno di business, di idee mentre attività collaterali potrebbero distrarci. Siamo attenti ad



ottimizzare i percorsi di crescita dell'azienda e delle persone: incontreremo anche l'università per confrontarci in questo senso ma il nostro primo obiettivo deve essere sempre quello di lavorare su un prodotto che deve essere di qualità sempre più elevata. Per-

ché la qualità paga nel tempo e lo stiamo già dimostrando”.

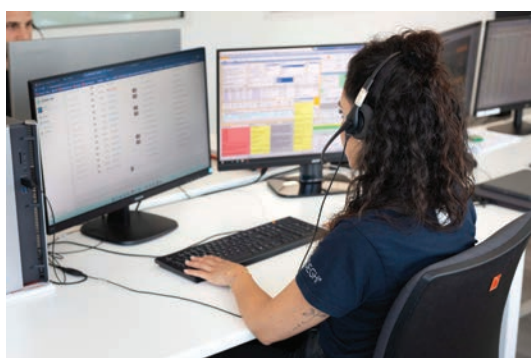
Il coraggio e l'innovazione restano la cifra stilistica di Alberto Paglialunga anche nella scelta delle persone che operano al suo fianco: Matteo Gargiulo ad appena 26 anni è stato nominato amministratore delegato di MFT, la newco alla quale Deghi commissiona la produzione degli arredi e che dal prossimo anno produrrà “in casa” tutto ciò che attiene alla vendita diretta.



Alberto Paglialunga



Matteo Gargiulo



ITS Aerospazio amplia l'offerta

Anche a Grottaglie il corso post-diploma biennale. "Opportunità per i giovani", sottolinea a Confindustria Taranto il presidente dell'Academy, Antonio Ficarella

Aula in azienda e sul campo, come in Aeroporti di Puglia, e mente proiettata al futuro, per gli studenti dell'ITS Academy Mobilità Sostenibile Aerospazio, che amplia la sua offerta formativa per il biennio 2024/26. In una Puglia che aspira a crescere e diventare pioniera di sviluppo tecnologico e innovativo nel Sud Italia e anche nel Mediterraneo, ITS Mobilità Sostenibile Aerospazio offre alta formazione interamente finanziata, che si traduce in lavoro. E per assecondare la naturale vocazione del territorio tarantino, con la collaborazione strategica di Confindustria Taranto, punta su Grottaglie per attivare il nuovo corso per "Tecnico Superiore delle Tecnologie produttive per l'aerospazio" che focalizza l'attenzione sui materiali compositi, sia metalli che polimeri, sull'automazione, sull'additive manufacturing e sulle tecnologie dello spazio.

Il corso è stato presentato in una conferenza stampa tenuta in Confindustria Taranto, alla presenza di Salvatore Toma, presidente di Confindustria Taranto, Antonio Ficarella, presidente dell'ITS Academy Mobilità Sostenibile - Aerospazio Puglia, Anda Furfaro, vice presidente di Confindustria Taranto con delega all'Education e Maria Anastasia, assessore allo Sviluppo Economico ed Attività Produttive del Comune di Grottaglie.

Si tratta di un percorso biennale che punta a sviluppare competenze specifiche spingendo i giovani verso le tecnologie innovative in un settore in



Da sinistra: Anda Furfaro, Salvatore Toma, Antonio Ficarella e Maria Anastasia

rapida ascesa, in grado di offrire lavoro. I corsi dell'ITS Academy Mobilità Sostenibile Aerospazio Puglia sono realizzati in collaborazione con imprese, università, centri di ricerca, scuole, enti di formazione ed enti locali, è previsto il conseguimento di un diploma 5° livello EQF.

ITS Academy Mobilità Sostenibile Aerospazio Puglia, con sedi a Brindisi e anche a Tricase/Alessano e Bari e anche Grottaglie, ha nella sua mission tematiche di grande rilevanza, che diventano focus imprescindibile da quale far scaturire un momento di riflessione sinergica per scrivere il futuro del territorio. Si formano i tecnici specializzati per l'aerospazio, la nautica e in grado di guardare alla mobilità sostenibile, che

è più complessa di quella tradizionale: si guarda a un modello tecnico-economico in linea con i valori di un'economia sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale. Grazie ai nuovi laboratori ITS, inoltre, le aziende pugliesi avranno la possibilità di sviluppare nuove tecnologie, prodotti o processi con l'approccio test before invest: i laboratori saranno banco di prova delle nuove tecnologie e campo di formazione del necessario personale tecnico. Gli altri corsi attivati in Puglia spaziano dalla mobilità sostenibile aeronavale, alla manutenzione degli aeromobili e alle tecnologie digitali e aerospaziali.

"Stiamo assistendo a un grande sviluppo dell'aerospazio e della mobilità

sostenibile e integrata. Non esistono più i singoli mezzi di trasporto, ma si concepisce il sistema nella sua interezza e complessità, come un organismo che vive e respira ed è aereo, elicottero, ferrovia, mezzo navale, veicolo stradale. Agli elicotteri, in particolare, spetta una posizione di primo piano nella logistica integrata e la loro manutenzione appare strategica per consentirne un utilizzo ottimale, garantendo il volo in sicurezza e la massima durabilità del mezzo. – spiega il presidente dell’ITS Academy Mobilità Sostenibile - Aerospazio Puglia, Antonio Ficarella – “Le ITS Academy sono preziose opportunità per le giovani e i giovani che dopo il diploma vogliono dedicarsi ad un biennio di alta formazione per acquisire un titolo di tecnico superiore spendibile da subito per il mercato del lavoro. Il nostro percorso è concepito con un approccio assolutamente innovativo di tipo itinerante e esperienziale: sono previsti momenti di formazione e esperienze di lavoro presso diverse Aziende, sia in Italia che eventualmente all’estero, utilizzando le risorse specifiche del PNRR per il totale

sostegno dei costi per i corsisti.”

“L’attivazione di questo nuovo corso – aggiunge il presidente di Confindustria Taranto Salvatore Toma – rappresenta allo stesso tempo un segnale di forte innovazione, che va a sostegno di quanto si sta producendo sul territorio di Grottole ma che ha una eco nazionale, e di grande opportunità per le aziende, che hanno l’occasione di poter contare su giovani preparati, capaci di affrontare i processi di innovazione che la transizione tecnologica, ecologica ed energetica – fra le altre - richiedono. L’ITS Academy, infatti, fa fronte, attraverso la formazione di giovani e meno giovani – ricordo che al corso possono accedere anche figure che sono fuoriuscite dal mercato del lavoro e puntano sulla specializzazione – alle esigenze di quelle aziende che non possono creare strutture interne di formazione, sostenendone in tal modo i costi. È un vantaggio non da poco, si tratta di figure che vengono formate sulle necessità delle imprese, quindi spendibili e immediatamente operative. Ed è uno degli obiettivi che come Confindustria Taranto stiamo fortemente

perseguendo proprio grazie agli ITS, sostenendo l’attivazione dei corsi e accompagnando gli stessi lungo tutto il percorso formativo”.

Grazie ai fondi PNRR, possono essere concesse borse di studio per garantire il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti, e il sostegno per lo svolgimento degli stage e dei tirocini formativi anche all’estero, per garantire un percorso formativo professionale e una crescita personale di assoluto livello.

Gli ITS Academy sono scuole di formazione ad alta specializzazione tecnologica post diploma, paralleli ai percorsi accademici, della durata di due anni, che permettono di conseguire il titolo di Tecnico Superiore. Sono importanti perché integrano le esigenze dell’istruzione e della formazione con quelle del mondo del lavoro. I profili tecnici formati hanno capacità richieste dalle imprese. I corsi si rivolgono a persone che hanno conseguito un diploma di maturità e che desiderano avviare una carriera professionale in un settore tecnologico in forte crescita e strategico. Non ci sono limiti di età.

Comes
Industrial Construction Partner

Electrical and Instrumental
Mechanical and Fluid Dynamic
Multidisciplinary Engineering
Structural design and Construction

www.comesgroup.com

Imprese e nuove competenze

Intesa tra Camera di Commercio Brindisi-Taranto e Its Academy Mobilità

Monitorare il mercato del lavoro individuando le richieste del sistema produttivo per offrire alle imprese, attraverso specifici percorsi formativi, competenze non sempre reperibili. Con questo obiettivo Camera di commercio Brindisi-Taranto e ITS Academy Mobilità, hanno siglato un protocollo d'intesa che opera nel solco tracciato a livello nazionale dall'accordo quadro tra Unioncamere e Rete ITS Italia.

Il presidente della Camera di commercio Vincenzo Cesareo e il presidente dell'ITS Silvio Busico hanno firmato il documento e ne hanno illustrato i contenuti insieme al segretario generale della Camera di commercio, Claudia Sanesi e al direttore di ITS Academy Mobilità, Luigia Tocci.

Vincenzo Cesareo, presidente Cdc Brindisi-Taranto: "Con questa iniziativa vogliamo consentire alle aziende di dotarsi di nuove competenze. In Italia è ancora forte la fuga dei talenti: i nostri giovani laureati si affermano nelle grandi aziende che spesso hanno sede fuori dai confini nazionali. Il protocollo d'intesa mira ad invertire questa tendenza, mantenendo nel nostro Paese le competenze che possono diventare la nuova ossatura portante del nostro sistema imprenditoriale. Allo stesso tempo queste nuove professionalità sono importanti per far crescere il Sistema-Italia in cui continua ad essere molto forte la presenza di piccole e medie imprese".

Silvio Busico, presidente ITS Academy Mobilità: "Nel protocollo d'intesa mettiamo al centro le imprese. Grazie alla collaborazione con la Camera di



commercio di Brindisi-Taranto vogliamo individuare le competenze carenti sul mercato del lavoro per soddisfare una richiesta verticale di alta specializzazione che si scontra con un capitale umano poco formato. Con questa intesa analizzeremo tendenze e fabbisogni per costruire i necessari percorsi formativi. In tal senso immaginiamo la costituzione di tavoli tecnici suddivisi per settori produttivi in cui incontrare le imprese, dialogare per capire quali sono le figure professionali più richieste".

Sono cinque nel dettaglio, le aree operative del protocollo d'intesa: Ricerca sui temi delle competenze e per l'analisi

dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese; Promozione dell'innovazione tecnologica; Promozione della dimensione internazionale; Placement e promozione dell'apprendistato di terzo livello; Orientamento, comunicazione e formazione.

Il segretario generale Claudia Sanesi ha evidenziato il ruolo della Camera di commercio Brindisi-Taranto. "Lavoriamo da sempre sulle esigenze delle imprese – ha detto – con questa intesa inseriamo un ulteriore elemento di tipo applicativo e attuativo per offrire risposte più veloci alle richieste del sistema produttivo".

ITS Academy è una realtà in espansione, con una forte vocazione all'innovazione. "Abbiamo sedi in tutta la Puglia – ha ricordato il direttore Luigia Tocci – entro fine novembre attiveremo 18 percorsi formativi, come stabilito dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Con questo protocollo proseguiamo l'attività di ascolto delle aziende, un metodo da cui ha preso forma un investimento importante nella sede di Taranto per i laboratori di robotica applicata alla logistica".



RFI, LINEA AV/AC NAPOLI-BARI: AVVIATI I FRONTI DI SCAVO DI SETTE GALLERIE NATURALI

Lotto Telese-Vitulano dal valore di circa 500 milioni di euro. All'opera oltre 1000 persone, 7 giorni su 7, 24 ore su 24

Continua l'impegno di Rete Ferroviaria Italiana per la realizzazione della nuova linea AV/AC Napoli - Bari, che rientra tra le opere strategiche del Gruppo FS.

Sul lotto Telese - Vitulano sono stati avviati tutti i 16 fronti di scavo delle sette gallerie naturali e delle relative finestre di emergenza. Le gallerie, la cui lunghezza va dai 150 metri agli oltre 2 chilometri, saranno realizzate a canna singola con doppio binario.

I lavori sono stati affidati da RFI al Consorzio Telese Scarl (costituito dalla mandataria Ghella insieme a Itinera, Salcef e Coget Impianti) sotto la Direzione Lavori di Italferr, con un investimento complessivo di circa 500 milioni di euro, finanziati anche con fondi PNRR.

Il lotto prevede il raddoppio della linea ferroviaria, parte in affiancamento e parte in variante alla linea storica, per un'estensione di circa 19 km da Telese a Vitulano. Oltre alla presenza di un gran numero di gallerie, che rappresentano circa il 40% del tracciato che attraversa otto comuni della provincia di Benevento, l'opera avrà 14 viadotti ferroviari, due cavalcaferrovie, tre nuove fermate (Solopaca, San Lorenzo Maggiore e Ponte Casalduni), 10 km di barriere antirumore, oltre agli impianti tecnologici, all'attrezzaggio ferroviario e altre opere minori. Attualmente sono impegnati circa 1.000 lavoratori, tra tecnici ed operai del Consorzio Telese Scarl e delle ditte subappal-



tatrici, con una forte presenza di imprese del Sud Italia. Un importante indotto generato sul territorio dall'opera in fase di costruzione. Le attività di cantiere si svolgono a ciclo continuo nell'arco delle 24 ore, 7 giorni su 7.

L'intera opera prevede il potenziamento e la velocizzazione dell'itinerario Napoli - Bari che consentirà di integrare l'infrastruttura ferroviaria del Sud del Paese con il Core Corridor "Scandinavia - Mediterraneo", una velocizzazione sia per i treni a lunga percorrenza e sia per il trasporto regionale e merci.

PUGLIA

Terra di esperienze

Un Avviso dedicato ai prodotti turistici. L'assessore Lopane: «Nella prima finestra sosteniamo 17 progetti promossi da operatori turistici privati per un investimento iniziale di 660mila euro»



Puglia, c'è una stagione turistica mai terminata e che proseguirà fino a marzo. Questi sei mesi sono l'arco temporale dell'innovativo Avviso Prodotti turistici finanziato dalla Regione Puglia con una dotazione di 950.000 euro, che prevede due scadenze per la candidatura.

“Sulla prima finestra dell'Avviso dedicato allo sviluppo dei Prodotti turistici della Puglia, sosteniamo 17 progetti promossi da operatori privati, per un investimento complessivo iniziale di 660mila euro – ha detto l'assessore regionale al Turismo Gianfranco Lopane, -. Sono risorse con cui, come Regione Puglia insieme a Pugliapromozione ARET, acquistiamo servizi da operatori economici con comprovata esperienza in ambito turistico e culturale. Questa iniziativa si inserisce nel Piano strategico del Turismo Regionale, con l'obiettivo di promuovere esperienze autentiche in ogni singolo territorio, rendendo la nostra destinazione attrattiva anche nei cosiddetti 'mesi spalla', quindi oltre il periodo estivo”. “Sono già numerose le proposte pervenute per la seconda finestra invernale dello stesso Avviso: un segnale importante da parte di chi ogni giorno si occupa di turismo. Questi risultati ci gratificano su un Avviso sperimentale con cui accompagniamo gli operatori in un percorso che valorizzi le destinazioni, trasformando in un sistema integrato

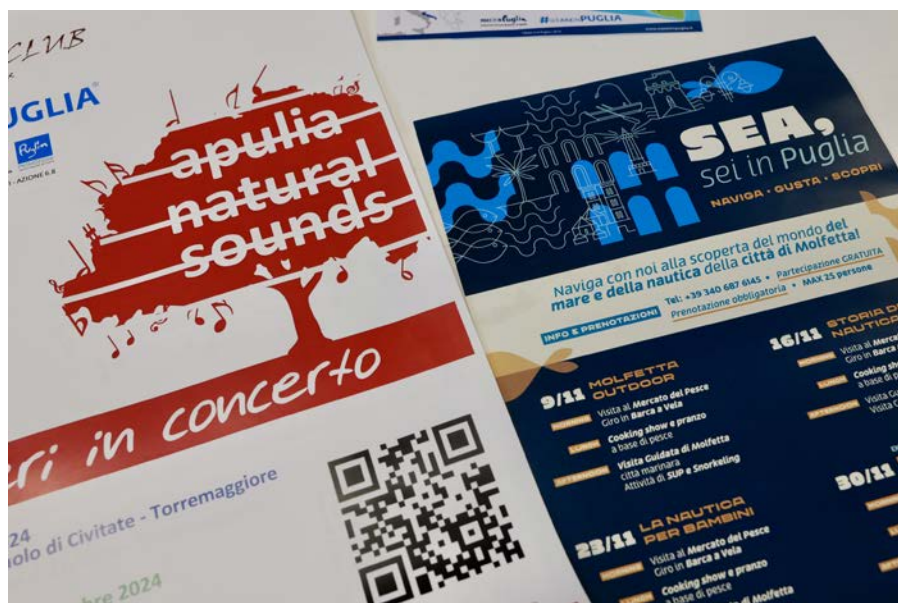


tutto ciò che rende unica la nostra terra”, ha proseguito l'assessore Lopane. La panoramica dei progetti attivati a chiusura della prima scadenza rappresenta in modo efficace alcuni dei principali appuntamenti dell'autunno pugliese fino alla prima settimana di dicembre. A seguire, verranno divulgate le iniziative in attivazione con la seconda finestra dell'Avviso Prodotto, che si svolgeranno tra l'1 dicembre e il 31 marzo 2025, con un calendario ancora in corso di definizione. A tutto ciò si aggiungono quotidianamente, a cura di soggetti promotori sia pubblici che privati, numerosissime

attività che sono fruibili dai viaggiatori cliccando su <https://www.viaggiareinpuglia.it/it/eventi-attivit>. Nel corso della conferenza stampa di oggi, a titolo esemplificativo, sono stati illustrati oltre 100 appuntamenti in tutte le province pugliesi. È di fondamentale importanza ricordare che chiunque sia titolare di un'impresa del settore, associazione o altre categorie specificate nel portale, può iscriversi al DMS Puglia e, accedendo attraverso l'Identità digitale personale, aggiungere nuove iniziative nella sezione eventi-attività di www.viaggiareinpuglia.it utilizzando il servizio dedicato.

“Con l’avviso prodotto, e l’enorme successo di partecipazione che ha conosciuto in questa prima finestra autunnale, si conferma con chiarezza la direttrice strategica della Puglia in questa fase 2 del Turismo – ha evidenziato Aldo Patruno, direttore Dipartimento Turismo e Cultura Regione Puglia - . Al crescere esponenziale del turismo internazionale e, dunque, di una domanda e di una spesa di qualità, deve crescere una corrispondente offerta territoriale di qualità, variegata e diffusa tutto l’anno, su tutto il territorio regionale. La diversificazione del prodotto e dell’offerta sono, infatti, la condizione per una destagionalizzazione mirata che non significa più semplicemente allungare la stagione nel tempo, oltre la stagione balneare (che, per ragioni climatiche, va già ormai ben oltre i mesi di luglio e agosto), ma soprattutto allargarla nello spazio, coinvolgendo tutte quelle aree - borghi, aree interne, paesaggi rurali, entroterra, parchi naturalistici etc - ancora non toccati dai grandi flussi turistici. In tal modo, si intende favorire la qualificazione dell’offerta che a sua volta potrà andare ad alimentare ulteriormente il processo di internazionalizzazione in atto, nelle more dell’attivazione di interventi strutturali su servizi, infrastrutture, formazione e lavoro, a valere sulla programmazione dei fondi europei 2021-2027”.

“La Puglia ha superato ogni record, settembre e ottobre sono stati all’insegna del tutto pieno. È davvero un onore presentare adesso quello che accade a novembre, perché non ci fermiamo, non abbiamo intenzione di fermarci e abbiamo intenzione di spingere per una Puglia sempre più sugli scudi dal punto di vista



turistico. Puntiamo su di una attività di Prodotto, con enogastronomia, artigianato, wedding, bike tourism e tutte le attività all’aria aperta, visto il clima che ci contraddistingue, ed arte e cultura”, ha evidenziato Luca Scandale, direttore generale di Pugliapromozione. Dalla panoramica dei progetti presentati finora per l’Avviso Prodotto emerge un’offerta variegata. Si va dai tour esperienziali con degustazioni guidate, show cooking, laboratori di artigianato, proiezioni ed esibizioni fino agli artisti di strada. Ci sono, poi, attività che uniscono la risorsa mare alla paranza ed al vino, esperienze di oleo turismo, tour guidati nel territorio murgiano fra grano, vino, latte, olio, cioccolato. Non mancano proposte multi sportive outdoor con cicloescursioni, trekking, equitazione, orienteering, nordic walking, tour in bar-

ca anche con degustazioni, arrampicata, corsa nel territorio delle gravine. Un capitolo significativo è quello del wedding, il summit internazionale e il matrimonio fuori stagione.



SI SCRIVE “MELONI” SI LEGGE “AUSTERITY”

La Manovra 2025 lacrime e sangue
espone gli italiani a ulteriori sacrifici

di **MARIO TURCO**
vice presidente M5S

Mentre il Governo Meloni si appresta a varare la terza Legge di Bilancio di sua competenza, coerentemente “lacrime e sangue” come le altre due, gli italiani sono costretti a stringere ulteriormente la cinghia poiché vessati da un’inflazione che il governo non ha saputo arginare e che ha finito per erodere, in media del 16%, il potere di acquisto dei redditi reali. Come lo stesso Ministro Giorgetti ha annunciato, i prossimi anni saranno ancora pregni di sacrifici. Questo perché la Presidente Meloni, invece di battersi in Europa, ha dovuto accettare supinamente da Francia e Germania l’introduzione dei vecchi e rigidi parametri del Patto di Stabilità. Ciò costringerà il Governo a introdurre ulteriori tasse e tagli alla spesa pubblica nell’ordine di 13-15 miliardi di euro l’anno per i prossimi sette anni. Sarà questo il prezzo che gli italiani pagheranno per l’incapacità negoziale di Giorgia Meloni in Europa? E, per l’appunto, in Europa non doveva “finire la pacchia” secondo la Presidente del Consiglio?

Tutto questo significa che cittadini, imprese ed enti locali si ritroveranno con meno capacità di spesa e con meno servizi pubblici. Di fronte a questo disastro gli unici privilegiati a non essere neppure sfiorati dalla prossima Manovra restano i potentati tanto cari al Governo in carica, ossia le industrie di armi, le imprese farmaceutiche, assicurative e le banche,



nei confronti delle quali il governo ha chiesto un’anticipazione d’imposta per poi restituirla nel 2027. Tutte imprese che hanno realizzato extra profitti a danno dei cittadini. Altri Paesi europei hanno introdotto una tassa su queste extra rendite, ma l’Italia del Governo Meloni se n’è guardata bene: tanto ci sono i cittadini che pagano al posto loro. Il risultato finale è la distruzione dello Stato sociale che, con tanta fatica, il M5S stava rafforzando in un momento di particolare sofferenza per il Paese.

Si preannunciano, pertanto, tagli alle pensioni, con quelle minime che aumenteranno di appena tre euro. Per non parlare di scuola e università che subiranno tagli per oltre un miliardo, mentre

la sanità rapportata al Pil si ridurrà dal 7,2% al 6,2%. Gli aumenti nominali della spesa non basteranno a coprire l’aumento dell’inflazione di questi anni e i rinnovi contrattuali. Ancora più grave è la situazione nei confronti delle imprese: il fondo per l’automotive subirà ben 4,6 miliardi di euro di tagli; tutte risorse destinate all’economia bellica tanto agognata dal centrodestra, su cui saranno investiti ben 6 miliardi. La Manovra, inoltre, conferma la cancellazione dell’Ace, dove erano previste agevolazioni sugli utili reinvestiti per oltre tre miliardi, nonché la proroga del credito d’imposta della Zes unica che si rivela già un flop, poiché l’agevolazione si è ridotta a meno del 20% rispetto alla promessa del nominale 50%.

Se a questo si aggiunge che i troppi paletti a Transizione 5.0 non attraggono le imprese e che il Sud subirà numerose riduzioni in ordine alle agevolazioni per le pmi, si comprende come il combinato con l’autonomia differenziata e i desideri di presidenzialismo siano tutti mirati a spaccare l’Italia fra ricchi e poveri; fra Nord e Sud, condannando pian piano all’eutanasia il ceto medio. Non si spiegherebbe altrimenti la quasi totale assenza di misure in favore di giovani, innovazione e ricerca nella Manovra 2025. Diciannove mesi consecutivi di calo della produzione industriale, in fondo, bastano da soli a comprendere la direzione verso cui il Governo Meloni sta trascinando il Paese: nessuna.

La rilevanza dei manager nella CyberSecurity

Cinque incontri con dirigenti nazionali, magistrati e accademici per formare e sensibilizzare sulla legalità nella pubblica amministrazione

Dossieraggi, cyberspioni, compravendita di dati e informazioni riservate. La sicurezza sul web è sotto attacco. "E' necessario mettere a punto una nuova strategia di sicurezza aziendale non più legata a un perimetro da proteggere, ma flessibile per quanto riguarda le minacce e la loro provenienza". Lo ha evidenziato Domenico Fortunato, presidente di Manageritalia Puglia, Calabria, Basilicata intervenendo alla quinta edizione dell'Apulia Cybersecurity Forum 2024, organizzato da Exprivia, in collaborazione con Hrcoffee nell'ambito dell'European Cybersecurity Month (ECSM) e patrocinato da Manageritalia Puglia, Calabria, Basilicata.

Secondo Fortunato, in un contesto in cui anche nelle imprese aumenta la richiesta di protezione dei dati sensibili, assume sempre maggiore rilievo il responsabile dell'information security: il CISO. Una figura interessata da una profonda evoluzione e da una crescente rilevanza, cui competono le funzioni di protezione dei dati sensibili e la sicurezza delle informazioni. Un ruolo indispensabile per tutelare le imprese sul versante della cybersecurity per il quale occorrono specifiche soft digital skill.

Digital transformation e intelligenza artificiale stanno radicalmente modificando il sistema produttivo. "Viviamo una fase di grande cambiamento - ha aggiunto il presidente Fortunato - in cui bisogna ripartire da tre parole chiave: cultura, consapevolezza e competen-

ze. Alle aziende è richiesto un nuovo approccio culturale nel considerare i reali confini della propria infrastruttura dato che viviamo in un ecosistema sempre più connesso ed esteso. Per questo, bisogna

adottare misure e strategie adeguate alle nuove minacce e, oggi più che mai, i Ciso devono essere in grado di affrontare in modo efficace ed efficiente le numerose sfide che si presentano di volta in volta".



Tre nuove residenze universitarie

Aggiudicate le gare di appalto per Palazzo Frisini a Taranto, ex Caserma Cimmarrusti a Lecce e Palazzo Cassa Mutua Artigiani a Brindisi

Sebastiano Leo

Aggiudicate nei tempi le gare di appalto dei lavori di riqualificazione dei tre immobili di pregio da riconvertire in nuove residenze universitarie dell'Adisu. Si tratta di Palazzo Frisini di Taranto, dell'ex Caserma Cimmarrusti di Lecce e di Palazzo Cassa Mutua Artigiani di Brindisi, ammessi al finanziamento del V Bando ministeriale della Legge 338/2000 per la realizzazione di nuovi alloggi studenteschi, sulla base di progetti elaborati attraverso la straordinaria esperienza dei Concorsi di Progettazione.

Ottenuto il finanziamento nella primavera del 2024 con Adisu Puglia, si è proceduto nei mesi di luglio e agosto alla pubblicazione delle gare telematiche, avvalendosi della Società in house InnovaPuglia. La perfetta tempistica con cui sono state portate avanti le procedure ha consentito di trasmettere alla commissione ministeriale le tre proposte di aggiudicazione alle tre imprese prime classificate, in modo da attestare nei termini l'avvenuta obbligazione giuridicamente vincolante.

“La Puglia punta a diventare una delle Regioni con la capacità di accoglienza degli studenti tra le più qualificate. I ragazzi che scelgono le nostre sedi universitarie avranno a disposizione soluzioni abitative confortevoli, tre nuove Case dello Studente posizionate in immobili storici ristrutturati, dove alloggiare e condividere gli spazi, lo studio, il tempo libero”, ha detto il presidente Michele Emiliano, “Vogliamo così rendere le



nostre città ancora più accoglienti e dare risposte concrete dal punto di vista abitativo agli studenti universitari”.

“Abbiamo rispettato la tabella di marcia ministeriale per consentire alla Puglia di non perdere gli importanti finanziamenti nazionali previsti dalla Legge 338/2000. Entro la primavera del 2025 la Puglia avrà tre nuove case dello studente, posizionate in luoghi strategici delle città universitarie” ha dichiarato con orgoglio l'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, che ha aggiunto: “Penso a Palazzo Frisini, storico immobile della città di Taranto, che, grazie a questo intervento, sarà completamente riqualificato, accogliendo 92 posti alloggio, oltre a servizi come biblioteca, sala conferenze, spazi di coworking, palestra, sala teatro, a disposizione di tutta la città. Stessa cosa che accadrà nell'ex Caserma Cimmarrusti nella centralissima via Libertini a Lec-

ce. Dopo anni di stato di abbandono sarà completamente ristrutturato e destinato a residenza universitaria, con 80 posti letto e spazi verdi all'esterno da destinare ad aree relax e luoghi di incontro e socializzazione. Penso infine Brindisi che avrà presto la sua prima residenza universitaria con la riqualificazione e il recupero della Cassa Mutua artigiani. Lì saranno 52 gli alloggi realizzati a cui si affiancherà anche uno student center, immaginato come un hub di comunità dove studenti, nuove start up e stakeholders potranno interagire per generare nuove opportunità di crescita.”

“Interventi importanti che impatteranno non solo sulla vita di migliaia di studenti e studentesse, sulle loro famiglie ma anche sulla rigenerazione delle nostre città, sulla crescita e sullo sviluppo di un intero territorio, sul futuro della Puglia” ha concluso Leo.



MCDONALD'S APRE A MASSAFRA

Il ristorante, che si aggiunge a quello di Taranto in provincia, impiega oltre 60 persone, generando valore economico e sociale per il territorio

APERTURA, MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE, DEL NUOVO RISTORANTE MCDONALD'S DI MASSAFRA, SITUATO IN VIA APPIA, CHE IMPIEGA OLTRE 60 PERSONE: UN TEAM DI LAVORO CHE PROVIENE PER LA MAGGIOR PARTE DAL COMUNE DI MASSAFRA E DALL'AREA LIMITROFA.

In occasione dell'apertura grande festa aperta a tutti, a partire dalle ore 16. Un appuntamento per coloro che hanno avuto il piacere di scoprire il nuovo store e a trascorrere momenti di convivialità, gustando le ricette e le proposte più celebri di McDonald's. Il tutto sarà allietato da musica, giochi educativi per i più piccoli, animazioni e tante sorprese per tutti.

«Siamo molto orgogliosi di poter aprire un nuovo locale nella città di Massafra in modo da creare nuove opportunità di lavoro, contribuire al benessere del territorio e alla crescita della comunità locale.» commenta Silvestro Colitti, Licenziatario McDonald's. «Vi aspettiamo in una location innovativa e dinamica per stupirvi con i nostri prodotti di qualità e la passione che ogni giorno mettiamo per offrire ai nostri clienti il miglior servizio».

Il nuovo McDonald's conta 219 posti a sedere, tra interno ed esterno, ed è dotato di kiosk digitali che permettono ai clienti di ordinare in totale autonomia, personalizzando alcune ricette e modificando alcuni ingredienti. Una volta effettuato l'ordine, il cliente si può accomodare dove desidera, aspettando che i prodotti acquistati gli vengano serviti al tavolo. L'ordine può essere effettuato e gustato presso il ristorante anche utilizzando l'app McDonald's dal proprio smartphone. Un'innovazione che consente al cliente di attendere il suo ordine comodamente al tavolo del ristorante.

Il locale mette a disposizione il McCafé: un luogo di ritrovo ideale per condividere con gli amici o in famiglia la colazione mattutina, per fare una pausa caffè veloce o per ritagliarsi

un momento di gusto nel corso della giornata. Qui i clienti possono, infatti, non solo gustare un caffè di qualità ma anche scegliere tra la varietà di bevande calde, fresche spremute e





gustosi prodotti da forno, tutti provenienti da aziende italiane. Per la prima volta nella provincia di Taranto, il ristorante avrà doppia corsia McDrive, servizio pratico e veloce, grazie al quale è possibile ordinare, pagare e ricevere il proprio ordine direttamente dalla propria auto. Il ristorante ha pensato anche ai più piccoli. All'interno della sala si trova infatti uno spazio interamente dedicato ai bambini, con una serie di servizi che regalano alle famiglie momenti di spensieratezza e divertimento. Sempre alle famiglie è dedicato anche il servizio "Festeggia il compleanno da McDonald's" che permette ai più piccoli di celebrare il proprio compleanno organizzando una festa a tema proprio all'interno del ristorante. Il nuovo McDonald's sarà aperto tutti i giorni dalle 6:00 alle 2:00, venerdì e sabato dalle 6:00 alle 4:00.

MCDONALD'S ITALIA

In Italia da 38 anni, McDonald's conta oggi più di 720 ristoranti in tutto il Paese per un totale di 35.000 persone impiegate che servono ogni giorno 1.2 milioni di clienti. I ristoranti McDonald's italiani sono gestiti per il 90% secondo la formula del franchising grazie agli oltre 160 imprenditori locali che testimoniano il radicamento del marchio al territorio. Anche per quanto riguarda i fornitori, McDonald's conferma la volontà di essere un marchio "locale". Ad oggi la maggior parte dei fornitori infatti sono italiani. Nel mondo McDonald's è presente in oltre 100 Paesi con più di 38.000 ristoranti.



DITELO ALL'OTORINO

Neurinoma DELL'ACUSTICO

È un tumore benigno che interessa uno dei dodici nervi cranici encefalici che si chiama nervo stato-acustico o vestibolo-cocleare (VIII nervo cranico)



di
**PAOLA
DE PACE**
Audioprotesista

L'ottavo nervo cranico è formato da due rami: il ramo cocleare che è fondamentale per l'udito e il ramo vestibolare che è fondamentale per il mantenimento dell'equilibrio. I sintomi che questo tumore benigno comporta dipendono dalla grandezza del tumore e dall'eventuale interessamento delle strutture nervose circostanti. Questo tumore benigno può crescere fino a dimensioni considerevoli e arrivare a interessare i nervi cranici vicini o il tronco cerebrale.

Secondo i dati epidemiologici il neurinoma acustico colpisce ogni anno 13 persone ogni milione di abitanti. L'incidenza risulta maggiore tra le donne e negli individui sopra i 40 anni di età, compare raramente nei bambini e nei soggetti giovani. Il neurinoma acustico non è generalmente asintomatico. La sintomatologia è variabile e aspecifica, graduale ed ingravescente. Dipende dalle dimensioni del tumore e dalla eventuale compressione di altri nervi cranici vicini.

La crescita del tumore è lenta e discontinua, se gravi, i sintomi compromettono la qualità di vita pur non essendoci rischio per la vita. Se il neurinoma comprime il nervo uditivo, si manifesta con un abbassamento monolaterale dell'udito. L'ipoacusia neurosensoriale si associa solitamente ad acufeni e disturbi dell'equilibrio, talvolta compaiono vertigini. Si verificano anche disturbi della sensibilità facciale se viene compresso anche il nervo trigemino.

I sintomi considerati "primari" riguardano la compressione del nervo uditivo da parte del tumore:

- Perdita di udito monolaterale
- Sensazione di pressione o pienezza nell'orecchio
- Otaglia
- Acufeni
- Ronzii
- Vertigini
- Perdita del senso di equilibrio

Il ritmo di crescita generalmente lento caratterizza la maggior parte dei casi di neurinoma dell'acustico; tuttavia, possono verificarsi dei casi in cui il tumore cresca più velocemente. Le complicazioni di questa neoplasia riguardano il fatto che, se non diagnosticato precocemente e quindi trascurato, il tumore possa espandersi a tal punto da influenzare radicalmente la vita di tutti i giorni, ipoacusia monolaterale progressiva, vertigini e acufeni possono interferire infatti in qualsiasi attività del quotidiano. Le procedure terapeutiche del neurinoma acustico sono diverse. Una volta diagnosticata con certezza la presenza di un neurinoma dell'acustico, prima di scegliere la terapia da adottare, è importante considerare sia le dimensioni che la posizione del tumore, l'età e le condizioni di salute generali del paziente. Se il tumore è di dimensioni molto piccole e non dà sintomi fastidiosi oppure se si tratta di un neurinoma non espansivo, che ha una crescita molto lenta, non si interviene immediatamente, ma si tiene il paziente sotto controllo con esami periodici per valutare l'evoluzione della malattia.

ASCOLTA LA TUA VITA
SENZA COMPROMESSI



La nuova generazione di apparecchi acustici Maico ha un design che combina eleganza e funzionalità.

ENTRA NEI NOSTRI CENTRI
E PROVA GRATUITAMENTE
IL NUOVO APPARECCHIO
ACUSTICO



Per stabilire grado e causa di ipoacusia rivolgersi al proprio Otorino.
È un dispositivo medico CE, leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.



taranto acustica

Scarica il nostro listino ▶

TI ASPETTIAMO A

Taranto - Via Cagliari, 73
Lecce - Viale Leopardi, 160
Potenza - Via del Gallitello, 89

www.maicosalento.com

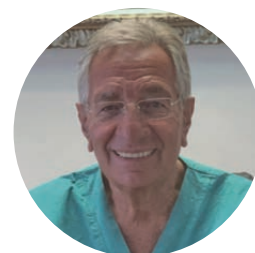


Numero Verde
800-099167

Cifosi

LORDOSI E SCOLIOSI

La scoliosi è una deformità rotazionale della colonna e delle costole



di
**GUIDO
PETROCELLI**
Medico Ortopedico

La scoliosi è una deformità rotazionale della colonna e delle costole. Rimane quasi sempre sconosciuta la sua eziologia ed è per questa che viene chiamata scoliosi idiopatica. La colonna vertebrale consiste di vertebre, dischi, legamenti e muscoli. La sua funzione è quella di dare sia mobilità che stabilità al tronco.

La mobilità comprende la rotazione, che è la normale funzione della parte toracica e il piegamento laterale, l'estensione e la flessione in avanti tutti movimenti che normalmente avvengono nella parte lombare.

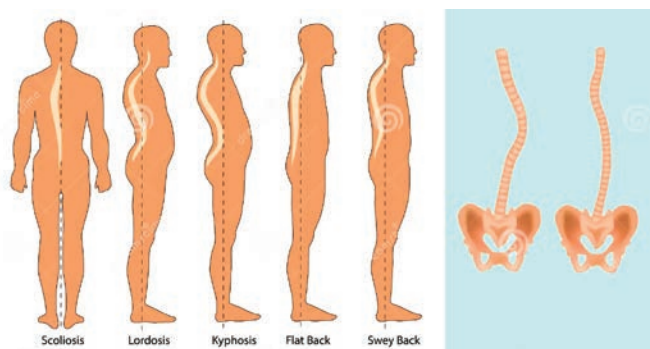
La scoliosi è una deformità complicata che è caratterizzata sia dalla curvatura laterale che dalla rotazione vertebrale; col progredire della malattia le vertebre e i processi spinosi nella parte della curva maggiore ruotano verso la concavità della curva. Nelle forme più avanzate l'intera cassa toracica assume una forma ovoide che fa sporgere in avanti le costole sul lato concavo e all'indietro quelle sul lato convesso.

La scoliosi è spesso associata alla cifosi, cioè una gibbosità, e alla lordosi, cioè una incavatura. Le forme scoliotiche possono essere classificati a grandi linee in tipi: strutturali e non strutturali; nelle scoliosi non strutturali la curva è flessibile e si corregge quando il paziente si piega verso il lato convesso; nelle scoliosi strutturali la curva non può essere corretta. La perdita precoce della normale flessibilità è il primo segno di una scoliosi strutturale. La scoliosi idiopatica genetica si osserva circa 7 volte più frequentemente nelle femmine e comprende circa l'80% di tutti i casi di scoliosi. Quella degli adolescenti è diagnosticata quando la curva viene rilevata tra i 10 anni di età e il raggiungimento della maturità scheletrica.

Predominano le forme a doppia curva maggiore e quelle toraciche a destra. Molte curve notate per la prima volta a quest'età sono probabilmente presente anche prima dei 10 anni ma non vengono riconosciute sino al momento dell'adolescenza. Le curve idiopatiche possono progredire o non durante la crescita. Solitamente tanto più giovane è il bambino quando si sviluppa la curva strutturale tanto più sfavorevole è la prognosi. Molto probabilmente un bambino con una scoliosi a comparsa precoce ha ricevuto una forte dose genetica di scoliosi.

In generale le curve strutturali mostrano una forte tendenza a progredire rapidamente durante l'adolescenza, mentre piccole curve non strutturali possono rimanere flessibili per lunghi periodi senza mai diventare gravi. Queste curve più modeste sono probabilmente il risultato di un più debole messaggio genetico. La valutazione del paziente scoliotico dovrebbe basarsi su un'anamnesi molto approfondito ed un esame fisico completo. L'anamnesi dovrebbe includere l'età del paziente, l'età di riconoscimento della scoliosi e le impressioni personali dei genitori riguardo il progredire della curva.

L'esame fisico è obbligatorio, un buon esame generale che prende nota dello stato e dello sviluppo, delle caratteristiche sessuali



secondarie. Dopo l'esame generale viene effettuato un esame più specifico delle deformità, esso inizia con la valutazione dell'allineamento del tronco che serve per valutare la centratura o l'aumento del dorso.

È necessario misurare la simmetria della cintura scapolare e annotare la prominente scapolare come pure l'angolo collo spalla. Vengono annotate con cura le deformità della cassa toracica; la gibbosità convessa delle costole è misurata facendo piegare in avanti il paziente.

Una squadra diritta con due scorrevoli ad angolo retto viene posta trasversalmente sulla gibbosità delle costole. È necessario determinare l'obliquità del bacino che può essere non strutturale ma il risultato di un tipo di abitudine oppure strutturale dovuta a una differenza nella lunghezza delle gambe.

Un esame neuromuscolare completo che comprenda la valutazione di tutti i riflessi, la risposta agli stimoli e la capacità motoria è importante nel valutare una scoliosi. Generalmente è saggio sottoporre un paziente scoliotico a una serie di radiografie, inoltre conviene fare anche una singola proiezione della mano e del polso per verificare l'età fisiologica del paziente ed è estremamente importante sapere se l'età ossea e quella cronologica corrispondono, infatti talvolta una ragazza di 14 anni ha un'età ossea inferiore o superiore a quella cronologica e tale informazione è vitale per stabilire un piano di trattamento.

Il miglior trattamento è scoprirla precocemente. La maggior parte delle curve può essere trattata non chirurgicamente se evidenziata prima che diventi troppo grave. Durante il trattamento gli esercizi vengono menzionati solo per essere duramente condannati se impiegati come un'unica cura per la scoliosi; infatti in molti pazienti la scoliosi viene prontamente evidenziata ma viene semplicisticamente curata con un programma di esercizi e non viene controllata sino a che la curva non diventi più grave. Il futuro dei pazienti scoliotici è senza dubbio favorevole, ricerche accurate mettono continuamente a punto nuove tecniche per rendere il trattamento della scoliosi sempre più perfetto.

Tutta la ricchezza e la solitudine dei bambini



L'insegnamento dei più piccoli nell'opera prima della giornalista Mediaset che ha pubblicato per una casa editrice tarantina

di **PAOLO ARRIVO**

Che una giornalista professionista decida di pubblicare un libro non è di certo una novità. Ma che lo faccia affrontando i contenuti della fede, con originalità, non è usuale allo stesso modo: così Laura Magli ha scelto di dare alla luce la sua opera prima. Altrettanto singolare è che la giornalista Mediaset si sia rivolta a un editore di Taranto. Ovvero alla Scorpione editrice. La protagonista di "Un tesoro chiamato Fede" è una simpatica entusiasta della natura che guida nel suo mondo il piccolo lettore. La bambina si chiama Federica. E il suo mondo è decisamente più sorprendente della realtà che dobbiamo vivere. Il libro si rivolge ai più piccoli, ma non solo: è per la famiglia. Al centro c'è quel valore che va ricercato, coltivato e vissuto nella dimensione comunitaria. Proprio nell'ambito del nucleo familiare. Resasi conto di una fortissima solitudine esistenziale, del divario enorme che c'è tra realtà e percezione della stessa, l'Autrice sostiene che i bambini siano un po' dimenticati, in questa delicata fase storica. Pensiamo ai nostri persi dietro gli strumenti tecnologici. Ma soprattutto a quelli che patiscono la fame, la guerra e la miseria, in aree non affatto remote. Con la complicità nostra. Loro che sono riflesso della purezza e della gioia, insegnano la gratuità del sentimento che è spontanea e completa donazione. Perché dall'innocenza di un bambino

l'adulto non può non essere rapito.

Tornando al libro, fatto di cinquantadue pagine con illustrazioni, il viaggio che si promuove conduce al tesoro nascosto in fondo al cuore. Fede riesce a raggiungerlo attraverso la preghiera. Che va intesa come dialogo ininterrotto con il Creatore. Pregare è il più semplice atto di verità che giova alla mente e al cuore. In quanto vissuto dal bambino, c'è un senso di abbandono in un Dio che è Papà e non un castigatore. I piccoli allora ci aiutano a riscoprire questa dimensione. E pure quella della figliolanza verso chi ci ha messo in questo mondo.

Un tesoro chiamato fede ha già raggiunto la città di Taranto. L'opera, infatti, è stata presentata nei giorni scorsi alla biblioteca Acclavio, alla presenza di Laura

Magli. La quale è un volto noto della trasmissione televisiva Pomeriggio 5 per la quale ha seguito i più importanti casi di cronaca. E mamma di due bambini, non ha mai nascosto il suo rapporto intenso con la fede. Un legame che va rinsaldato ogni giorno. E dimostrato con i fatti, più che con le parole. Ne è consapevole la stessa giornalista scrittrice. Una donna del nord, nata a Brescia, che ha lavorato anche con l'indimenticata Nadia Toffa, cittadina onoraria di Taranto alla quale è stato intitolato il reparto di Oncematologia pediatrica dell'ospedale SS Annunziata. Anche l'ex lena conduttrice televisiva amava i bambini. E per aiutarli, quelli vittime della grande industria, ha fatto il possibile.



Laura Magli

L'importanza di essere nonni

di PAOLO DE STEFANO



Mai come in questo tempo di frettoloso vivere e di incontrollati e, di volte, inconsapevoli eventi, è importante quanto necessaria la figura dei nonni perché ad essi vengono affidati i figli dei loro figli.

Che il nonno o la nonna abbia sempre, durante le diverse epoche, rivestito un non so che di sapienziale contributo alla quotidiana esperienza familiare, è fuor di dubbio; che spesso la pensione dei nonni abbia contribuito alle non poche necessità di un nucleo familiare è anche questa acquisita verità, come anche purtroppo verità, che non poche volte i nonni siano stati relegati in qualche casa di sollievo o di cura perché la frettolosità del vivere stesso e la complessità dei fatti umani non potevano che consentire tale amara conclusione e del nucleo di famiglia e della stessa vita del padre o della madre.

Tempi dolorosi e spesso improvvidi e direi anche scostumati dal punto di vista etico e sociale, ben lontani da quegli altri tempi in cui la figura del padre o della madre erano sacri fino alla loro ultima ora di vita; figura del padre e del padre o della madre e della madre, vale a dire i nonni.

Tuttavia, mai come oggi, i nonni fanno comodo e sono di necessità alla impaziente, frettolosa o caotica nostra umana esistenza. Padre che lavora, madre che opera allo stesso modo perché la vita è difficile e conciliarla ancor di più. E allora i figli si devono a chi si devono affidare? Agli asili infantili? Sia pure quando ci sono e funzionano e non costano molto. E se vanno poi alle elementari chi è più tranquillo dei loro figli se padre o madre

lavorano? I nonni.

Scrivendo Pradolini: "Il nonno è ormai un personaggio costante che accanto ai suoi nipoti, diventa padre e nonno allo stesso tempo". Anche un tempo, un tempo ormai lontano, qui torno alla letteratura italiana ottocentesca e romantica, il nonno ebbe pagine molto celebri. Chi non ricorda o chi non dovrebbe ricordare del "Cuore" di Edmondo De Amicis, "Sangue romagnolo" ove Ferruccio fa scudo del suo corpo alla nonna assalita da un ladro.

E Giovanni Pascoli nel suo poemetto

"Italy" presenta primamente il nonno che, dalla lontana Cincinnati, torna con la famiglia in Italia; dopo qualche tempo è il nonno a radunarla e a riportarla, purtroppo, nella terra dove furono migranti.

E alla nonna il Carducci levò il canto suo più bello: "o nonna, o nonna ditela a questo buon savio / la novella di lei che cerca il suo perduto amore".

E la nonna compare vestita di nero dall'alto del colle a pronunciare la novella al suo già savio nipote. La lirica è "Davanti a San Guido" e la nonna è nonna Lucia.



"La nonna" di Giovanni Pascoli, una poesia sul coraggio e l'importanza dei nonni



CAFFÈ
FADI®



LA TORREFAZIONE ARTIGIANALE DI PUGLIA

www.caffefadi.it



Via per Grottaglie, km 2 - 72021 Francavilla Fontana (Br)

Tel. +39 0831.852455 - Whatsapp: +39 320 2675332

DERBY AMARO, NEW BASKET BRINDISI ANCORA KO

Il Nardò vince al PalaPentassuglia: ora si va a Cento per tornare al successo. Bucchi non drammatizza

di DOMENICO DISTANTE

Cioè che nessuno avrebbe mai potuto immaginare. La new Basket Brindisi continua a franare nel torneo di A2: anche l'inedito derby con il Nardò, davanti al pubblico del PalaPentassuglia, ha condannato i biancazzurri.

Il primo derby pugliese della stagione è stato conquistato dalla HDL Nardò con il punteggio di 63-76 e una rimonta che non ha lasciato scampo ai padroni di casa. Un match in cui la Valtur si è spenta in un secondo tempo da 25 punti con 3/16 al tiro dalla distanza, permettendo agli ospiti di volare sulle ali dell'entusiasmo e aggiudicarsi meritatamente la contesa in palio. Cinque uomini in doppia cifra per la squadra di coach Dalmonte, capace di azzannare la partita nel momento clou, mentre dal lato brindisino non è bastata la migliore prestazione di Laquintana da 15 punti a referto e l'esordio dal primo minuto per il neo arrivato in casa Valtur Brindisi, Ivan



Almeida, schierato in quintetto al fianco di Calzavara, Allen, De Vico e Del Cadia. Il playmaker biancoazzurro Calzavara dirige i giochi in apertura d'incontro, Nardò mostra subito la migliore arma a propria disposizione, il tiro dalla distanza (11-8 al 5'). El Condor Almeida strappa gli applausi del suo pubblico dimostrando le sue abilità offensive che valgono il primo allungo Brindisi sul 16-8 al 7'. Nardò aumenta l'intensità difensiva e mette la freccia del sorpasso al 26' con un break di 11-1 (47-48) ispirato dal duo Mouaha-Stewart. Le percentuali dal

campo della Valtur si abbassano drasticamente, i biancazzurri faticano enormemente e non si rialzano più dal torpore di un secondo tempo del tutto sottotono. Il coach brindisino Bucchi accoglie il momento no con serenità. "E' stata una partita a due facce - commenta -, in cui abbiamo fatto abbastanza bene nel primo tempo mentre nei secondi venti minuti abbiamo perso fiducia e consistenza, tirando con 3/16 da tre punti. Con queste percentuali diventa complicato, sul +11 nel terzo quarto devi dare la spallata definitiva e invece questa squadra ancora deve capire il momento giusto per chiudere ed azzannare le partite. Serve una vittoria per sbloccarsi, c'è bisogno di trovare leadership e personalità individuali. Non è un'accusa verso i miei giocatori ma manca la cattiveria e la forza per portare a casa la posta in palio. Tra innesti e rientri in campo occorre ritrovare identità e sinergia di squadra". Prossimo turno di campionato, domenica 3 novembre alle ore 18:00 in trasferta a Cento. E Brindisi deve assolutamente riscattarsi: il penultimo posto a quota 2 brucia, il terzetto di testa composto da Rieti, Rimini e Cantù è già volato a +10.



UN TURNO DI PAREGGI, MA IL NARDÒ AVANZA

Casarano e Virtus Francavilla restano all'inseguimento della capolista Noccerina

di **LEO SPALLUTO**

Pareggi e distacchi invariati. E la Noccerina continua la marcia in vetta. La nona giornata, nel girone H di serie D, si è svolta nel segno dell'equilibrio: la grande sfida tra la Noccerina capolista e il Casarano inseguitore è terminata con il più classico degli 0-0.

I campani di Novelli, sul terreno di casa, si sono dovuti accontentare del pareggio senza reti contro il team allenato da Giuseppe Laterza: la crescita dei rossazzurri è evidente, il campionato è appena iniziato, c'è

tanta strada da fare per assicurarsi la vetta. Domenica la Noccerina sfiderà in trasferta la Real Acerrana, invischiata nelle zone basse della graduatoria, mentre il Casarano attende l'Angri per cercare di ridurre lo svantaggio dalla capolista (23 punti contro 19). A 19 punti c'è anche la Virtus Francavilla, reduce dal pari per 1-1 arrivato nel derby-simo con il Brindisi della Nuovarredo Arena. Ma il prossimo turno propone un'altra sfida delicatissima: si va a Martina contro la formazione di Pizzulli, in evidente ripresa dopo il colpaccio esterno sul campo del

Matera (1-2).

È stata una giornata pro Nardò, che ha conquistato due punti rispetto alle tre battistrada: fondamentale il successo per 5-1 del "Toro" contro un Gravina in evidente difficoltà.

Prosegue anche il momento d'oro della Fidelis Andria che dopo l'esonero di Danucci e l'arrivo di Scaringella in panchina ha sempre vinto, l'ultima volta in trasferta a Manfredonia sempre penultimo a quota 4. Non è facile il compito di Panarelli, adesso in panchina.



Nuovarredo

Scontissimi

TANTISSIME PROPOSTE D'ARREDO

SCONTATE FINO AL 60%

PER RINNOVO ESPOSIZIONE



L'INGLESE A TARANTO DAL 1975

Sono aperte
le iscrizioni



British School Taranto

UNICA SEDE Via Cesare Battisti, 474

Tel.: 099.7791774

www.britishtaranto.it

Autorizzata
al funzionamento dal



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

visita il sito



CAMBRIDGE

English

Authorised Exam Centre

SOSTENIAMO IL FUTURO.

Esistono due modi per guardare al domani: c'è chi lo osserva con paura e diffidenza e chi invece pensa che il futuro ci corra incontro a braccia spalancate. Noi di Conad abbiamo il dovere di guardare agli anni a venire con positività, perché la sfida più grande, bella ed entusiasmante che ci attende è esattamente lì. Per Conad esiste solo un modo di fare business: farlo in modo sostenibile attraverso un insieme di azioni concrete basate sulla partecipazione e sull'inclusività. Ciascuno deve fare la sua parte: soci, clienti, produttori, dipendenti, consorzi, collaboratori, cooperative, tutti, con la guida sicura dell'insegna leader della GDO italiana, una regia forte in grado di mettersi al servizio della Comunità con impegno facendo educazione, aiutando le persone a fare scelte d'acquisto sostenibili e semplificando ogni complessità. Da sempre siamo impegnati ad alimentare le forze positive della Comunità: crediamo che la sostenibilità parta dal singolo e si diffonda nel contesto circostante, e noi stiamo facilitando questo diffondersi di buone abitudini sostenibili. Concretamente, Sosteniamo il Futuro con un grande progetto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, concentrando il nostro impegno su tre ambiti principali: Sosteniamo Ambiente e Risorse, lavorando ogni giorno per confezionare i prodotti a marchio in packaging ecocompatibile (ora a oltre il 78%); ottimizzando costantemente il nostro modello logistico composto da 5 hub e 55 centri

di distribuzione regionali in grado di efficientare i processi di smistamento e distribuzione di merci, carichi e tratte. Ci impegniamo per una ottimizzazione della logistica nell'ottica di ridurre le emissioni a fronte anche di un aumento di merci trasportate. Sosteniamo Persone e Comunità, sviluppando azioni per valorizzare e far crescere il territorio, con una attenzione particolare ai borghi più piccoli, grazie a oltre 518 punti di vendita in comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, in zone prevalentemente rurali e montane. Solo nel corso del 2023, l'investimento su attività sociali nelle Comunità è stato pari a oltre 21,6 milioni di euro. Investiamo da 12 anni nell'educazione

con operazioni come Insieme per la Scuola, iniziativa grazie alla quale negli anni abbiamo raggiunto un totale di oltre 300mila articoli donati per un valore

di 40 milioni di euro. Sosteniamo Imprese e Territorio, valorizzando 4.500 fornitori locali e sviluppando un volume d'affari di 1,8 miliardi di euro che restano sul territorio. E sosteniamo le grandi filiere del nostro paese: oltre l'83% degli stabilimenti di produzione dei prodotti MDD Conad si trova in Italia. Il futuro, per noi di Conad, è già iniziato: si chiama Sosteniamo il Futuro, e si fa insieme. Partiamo da queste certezze per costruirne, giorno dopo giorno, di nuove. Per lasciare ai nostri figli un mondo migliore. Scopri tutte le iniziative di sostenibilità su futuro.conad.it



futuro.conad.it

 **CONAD**
Persone oltre le cose